



1° TRIMESTRE 2022

Osservatorio Mercato del Lavoro

GIUGNO 2022

Il Sestante/1° trimestre 2022

a cura di Maurizio Gambuzza, Anna Gugliemi, Maurizio Rasera e Ilaria Rocco

Elaborazioni di Francesco Gatti e Stefania Maschio

Raccolta dati da fonti esterne Luigi Ranzato

Cura editoriale di Paola Rocelli

AVVERTENZA PER IL LETTORE

Da novembre 2020 il trimestrale *Il Sestante* sostituisce *la Bussola* che è divenuta mensile e con un campo di osservazione necessariamente ridotto al settore privato ed ai tre principali contratti (tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato).

Il Sestante viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici di fonte Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto) resi disponibili in modalità navigabile tramite la piattaforma Creavista. Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate (sotto il profilo spaziale, temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblica o privata dell'impresa), scaricabili e rielaborabili secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Il commento ai dati principali sviluppato nel trimestrale *Il Sestante* esemplifica un modello-base di elaborazione dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e può quindi essere utilizzato come guida prototipo per l'interpretazione della fase congiunturale anche a scala sub regionale.

Viene adottato il nuovo metodo di calcolo dei saldi¹, i cui conteggi sono stati aggiornati anche per tutte le serie storiche proposte nei report e nei dati online.

1. Per tutte le spiegazioni inerenti il nuovo metodo di calcolo dei saldi occupazionali si veda Gambuzza M., Maschio S., Rasera M. (2021), "Revisione dei criteri di utilizzo delle date di cessazione ed effetti sui saldi", *Grammatica delle Comunicazioni Obbligatorie*/9, maggio, <https://www.venetolavoro.it/tempi-metodi>.

IL CONTESTO ECONOMICO

Il primo trimestre 2022 è stato segnato dalla crisi umanitaria provocata dalla guerra in Ucraina, con profonde conseguenze per la *governance* globale e per la capacità della comunità internazionale e dei singoli Paesi di affrontare le sfide della ripresa post-Covid in una fase in cui la diffusione del virus desta nuove preoccupazioni e in cui diventa prioritario il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (*SDGs, Sustainable Development Goals*).

Le perturbazioni geo-politiche si sono riversate nel versante economico comportando il rincaro dei costi energetici a causa della dipendenza europea dalle forniture del gas russo, in un momento in cui l'inattesa velocità della ripresa innestatasi nel 2021 e l'entrata in *lockdown* della vasta area di Shanghai in Cina stavano già causando difficoltà di approvvigionamento di materie prime e semilavorati. Nonostante questi nodi problematici nel periodo preso in considerazione l'economia mondiale ha visto proseguire la ripresa post-pandemia con un rilancio del commercio internazionale con conseguente innalzamento della produzione anche se in un clima di perdurante preoccupazione per le difficoltà di assicurarsi le forniture, sia energetiche che di semilavorati. L'aumento dei costi ha determinato pesanti difficoltà per famiglie e imprese fin dal primo trimestre, rendendo infine necessario un cambio di rotta delle politiche monetarie: tassi di interesse più alti potrebbero ostacolare la crescita e aumentare i livelli di debito pubblico dei paesi, come l'Italia, più esposti su questo versante.

Il propagarsi degli effetti dell'inflazione e l'incertezza perdurante fanno sì che col trascorrere dei mesi le stime sull'andamento della crescita riportino progressivi e consistenti ridimensionamenti. Secondo le stime Ocse²:

- a giugno il Pil mondiale è stimato per l'anno 2022 al +3%, quando era al +4,5% nelle proiezioni effettuate a dicembre 2021;
- quello dell'Eurozona (area euro a 17 paesi) è al +2,6% a giugno mentre era al +4,3% a dicembre; tra i Paesi europei che hanno visto ridursi maggiormente le attese sulla crescita troviamo Germania ed Italia, entrambe sono nazioni dove il manifatturiero ha forte rilevanza e dove alta è la dipendenza dalle importazioni di energia dalla Russia;
- in Italia la crescita risulta al +2,5% a giugno a fronte del +4,6% di dicembre, con una variazione congiunturale nel primo trimestre vicina allo zero.

Ad inizio anno la produzione industriale veniva prevista in forte crescita; in marzo nell'eurozona ha visto una flessione del -1,4% (Eurostat) rispetto al mese precedente per poi rialzarsi di +0,4% in aprile³. In Italia l'indice sintetico PMI di Markit scende a quota 54,5 (era 55,8 a marzo), in Germania cala a 54,6 (da 56,9).

Sul versante del mercato del lavoro la Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione⁴ rileva che nei primi tre mesi del 2022 aumenta il numero di occupati rispetto al trimestre precedente (+120.000) sia nel lavoro dipendente (+105.000) che indipendente (+15.000). Calano i disoccupati (-114.000) e gli inattivi 15-64 anni (-66.000).

Per quanto riguarda il Veneto le previsioni di Prometeia (aggiornamento ad aprile) indicano una crescita del Pil del +2,4% per il 2022.

2. Oecd (2022), *Prospettive economiche dell'OCSE*, Volume 2022 Numero 1, <https://read.oecd-ilibrary.org/economics/50afd3a1-it#page1>

3. Eurostat (2022), *Euroindicators - Industry, trade and services*, <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/14636271/4-15062022-BP-EN.pdf/43299127-64ee-73b9-ae0f-a62518f67a3f>

4. Istat, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inps, Inail e Anpal, *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione relativa primo trimestre 2022*, <https://www.istat.it/it/files//2022/06/NotaTrimestrale-Occupazione-I-2022.pdf>

IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica generale del lavoro dipendente

In riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, il saldo tra assunzioni e cessazioni rilevato nel primo trimestre del 2022 risulta positivo e pari +32.000 unità, decisamente più favorevole rispetto alle +21.400 dell'analogo periodo del 2021 e di poco superiore alle +30.400 unità del 2019 in situazione pre-pandemica.

Il volume trimestrale di assunzioni risulta in crescita del +43% sull'anno precedente e del +6% sul 2019. Risulta in linea con la crescita dei reclutamenti l'andamento globale delle conclusioni di contratti: +42% rispetto al 2021 e +7% rispetto al 2019; questi dati testimoniano una ritrovata vivacità dei flussi in entrata e uscita dall'occupazione.

La dinamica delle posizioni di lavoro, considerate su base annua, marca un segno positivo pari a +68.300 posizioni lavorative.

Andamenti per tipologia contrattuale, settoriale ed oraria delle posizioni di lavoro dipendente

La dinamica delle posizioni di lavoro rappresenta l'esito di andamenti differenziati per le diverse tipologie contrattuali che è opportuno analizzare distintamente:

- nel corso del primo trimestre 2022 il tempo indeterminato ha registrato un saldo positivo per +9.100 posizioni lavorative: si tratta di un risultato migliore rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 2020, ma ancora inferiore al bilancio del primo trimestre del 2019 che risultava pari a +21.700 unità; nonostante le assunzioni con questa tipologia contrattuale siano aumentate rispetto alla situazione pre-crisi del 2019 (+6%), sono diminuite le trasformazioni a tempo indeterminato da altri contratti (-18%) e cresciute le cessazioni (+23%);
- la minore *performance* delle posizioni a tempo indeterminato rispetto alla situazione pre-pandemica è compensata dal saldo del tempo determinato, che segna +18.800 unità nel primo trimestre quando era di +2.900 nel 2019; il volume complessivo di assunzioni è pari a 129.900, in crescita sul 2019 del +6% come nel caso del tempo indeterminato, mentre calano sia le trasformazioni che le cessazioni;
- con un saldo positivo di sole +170 unità il contratto di apprendistato esprime una crescita lieve delle assunzioni rispetto al 2019 (+2%), mentre aumentano del +46% le trasformazioni a tempo indeterminato e del +13% le cessazioni;
- il lavoro somministrato, che già un anno fa presentava un saldo elevato (+6.000), rispetto al 2019 vede crescere del +12% sia le assunzioni che le cessazioni, con un bilancio delle posizioni lavorative pari a +3.900 unità.

Il saldo occupazionale positivo è pari a +18.100 posizioni lavorative per gli uomini e +13.800 per le donne; lo scostamento a sfavore del genere femminile è inferiore a quello che si osservava nel primo trimestre degli anni precedenti e va collegato al contributo positivo e maggioritario del tempo determinato, che strutturalmente concentra una presenza di donne superiore alle altre forme contrattuali.

Con riferimento alla cittadinanza, gli stranieri partecipano al saldo positivo per +12.600 posizioni lavorative e gli italiani per +19.400.

Anche sotto il profilo settoriale si conferma, con l'andamento particolarmente positivo per il terziario, la ripresa dei servizi che più avevano sofferto delle varie fasi di *lockdown* e che hanno maggior propensione all'assunzione a tempo determinato e all'impiego di donne.

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali continua a prevedere rapporti di lavoro a tempo parziale con il 29% sul totale delle assunzioni. La maggior parte dei contratti riguarda le donne, che pesano per il 66% sul totale delle stipule con orario ridotto e presentano un tasso di part-time pari al 42%.

Alla periferia del lavoro dipendente

Nel primo trimestre del 2022 le attivazioni di contratti intermittenti sono state 16.000, un volume di poco inferiore alle 16.600 del 2019 ma nettamente superiore a quello del 2020 e 2021. I servizi turistici costituiscono da sempre la componente prevalente degli utilizzatori di questo contratto e nel periodo assorbono il 65% delle assunzioni.

Le attivazioni nel lavoro domestico continuano a ridursi avvicinandosi progressivamente ai valori del corrispondente trimestre del 2019 (sebbene il divario sia ancora +10%). Il saldo del periodo è pari a -1.200 unità, di cui -1.000 di cittadinanza straniera.

Si registrano 7.900 attivazioni con contratto di lavoro parasubordinato, 150 unità al di sotto del 2019, ed un saldo positivo per 800 unità.

I tirocini, con 7.800 stipule nel trimestre, dopo la caduta dei flussi occorsa nel 2020 e la parziale ripresa l'anno scorso delineano un andamento di flessione nel medio periodo. Rispetto al 2019 le nuove attivazioni segnano -23%.

Disoccupati

Alla fine di marzo 2022 i disoccupati disponibili registrati presso i Centri per l'impiego e domiciliati in Veneto risultano circa 389.000, dei quali 49.000 inoccupati. Si tratta soprattutto di donne (221.200, pari al 57%); gli stranieri sono 108.000 (28%). Per quanto concerne la distribuzione per classe di età, la metà dei disoccupati sono adulti di età compresa tra i 30 e i 54 anni (196.000), mentre i giovani rappresentano il 20% e gli anziani il 30%. La durata dell'episodio di disoccupazione dei disponibili è nel 13% dei casi inferiore ai 5 mesi, mentre per il 56% è superiore ai due anni.

Analizzando il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità (did), vale a dire degli ingressi in condizione di disoccupazione, si osserva che nel primo trimestre del 2022 ne sono state rilasciate 29.500, un valore inferiore del -14% rispetto allo stesso periodo del 2019. Alla riduzione degli ingressi di disponibili concorre innanzitutto la caduta dei flussi di inoccupati (-40% sul corrispondente trimestre 2019), prevalentemente giovani. I disoccupati veri e propri sono in flessione (-9%) sui volumi di due anni prima, una tendenza comune a tutte le province, fatta eccezione per Verona in cui il numero di did rilasciate aumenta del +5%.

1 IL LAVORO DIPENDENTE

●●● Le dinamiche generali

In riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente⁵, il saldo tra assunzioni e cessazioni rilevato nel primo trimestre del 2022 risulta positivo e pari +32.000 unità, decisamente più favorevole rispetto alle +21.400 dell'analogo periodo del 2021 e superiore perfino alle +30.400 unità del 2019 in situazione pre-pandemica.

Il volume trimestrale di assunzioni risulta in crescita del +43% sull'anno precedente e del +6% sul 2019. Risulta in linea con la crescita dei reclutamenti l'andamento globale delle conclusioni di contratti: +42% rispetto al 2021 e +7% rispetto al 2019; questi dati testimoniano una ritrovata vivacità dei flussi in entrata e uscita dall'occupazione.

La dinamica delle posizioni di lavoro, considerate su base annua, marca un segno positivo pari a +68.300 posizioni lavorative.

**Tab. 1.1 – Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo.
2008-1° trim. 2022 (val. in migliaia)**

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	750,4	727,7	22,7
2009	588,0	625,5	-37,5
2010	627,4	628,2	-0,8
2011	655,5	663,6	-8,1
2012	617,7	626,4	-8,7
2013	615,2	628,4	-13,2
2014	663,1	671,5	-8,5
2015	750,1	710,2	40,0
2016	725,0	687,5	37,5
2017	844,2	797,1	47,0
2018	866,7	818,3	48,4
2019	812,9	785,6	27,3
2020	632,5	633,4	-0,9
2021	786,0	728,3	57,7
2019 – 1° trim.	204,4	174,0	30,4
2020 – 1° trim.	169,1	166,9	2,3
2021 – 1° trim.	152,3	130,9	21,4
2022 – 1° trim.	217,6	185,6	32,0

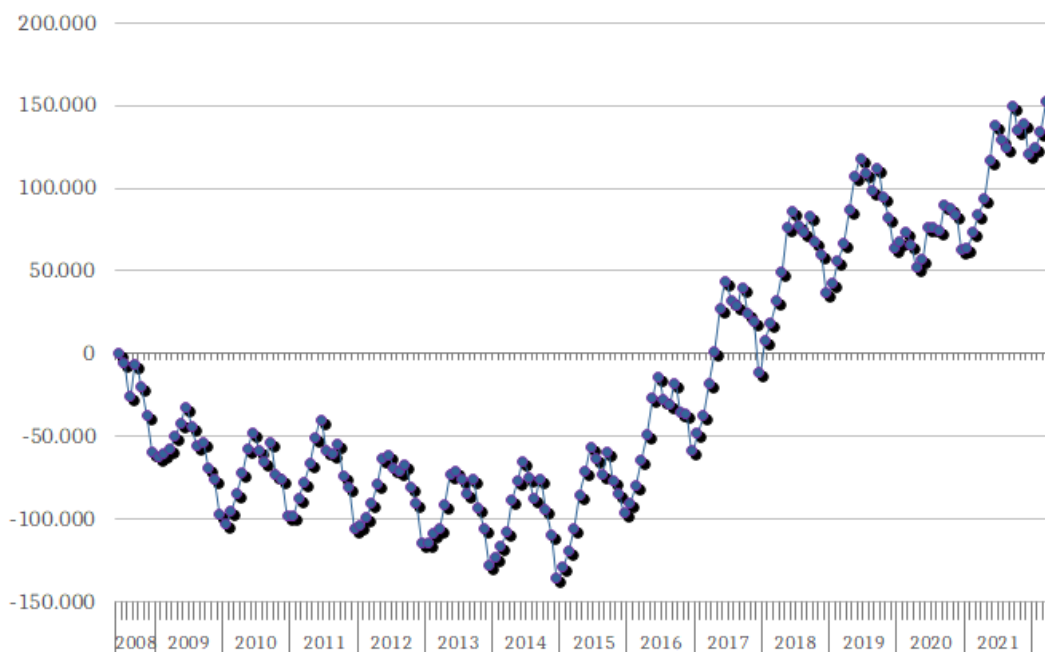
* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Il grafico 1.1 rappresenta la dinamica dell'occupazione dipendente in un arco temporale che parte dal secondo semestre 2008 includendo la crisi finanziaria, l'emergenza causata dalla diffusione del Covid-19 e l'attuale situazione di tensione ed incertezza internazionale. Esso illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili a partire dal 30 giugno 2008, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese del periodo osservato, fino al 31 marzo 2022. Il graf. 1.2, elaborato a partire dai medesimi saldi mensili, consente di apprezzare le variazioni tendenziali su base annua delle posizioni di lavoro dipendente in regione. Tali variazioni, divenute positive nel corso del primo semestre 2015, quando si è avviato l'effettivo recupero dei livelli occupazionali compromessi dalla crisi del 2008, si sono fortemente rafforzate nel corso degli anni seguenti per poi passare in terreno decisamente negativo. Dopo la marcata caduta dovuta alla pandemia, concentratasi nel primo semestre del 2020, è seguito un effetto rimbalzo avviato nel secondo semestre dello stesso anno e da una fase di ripresa ancora in atto.

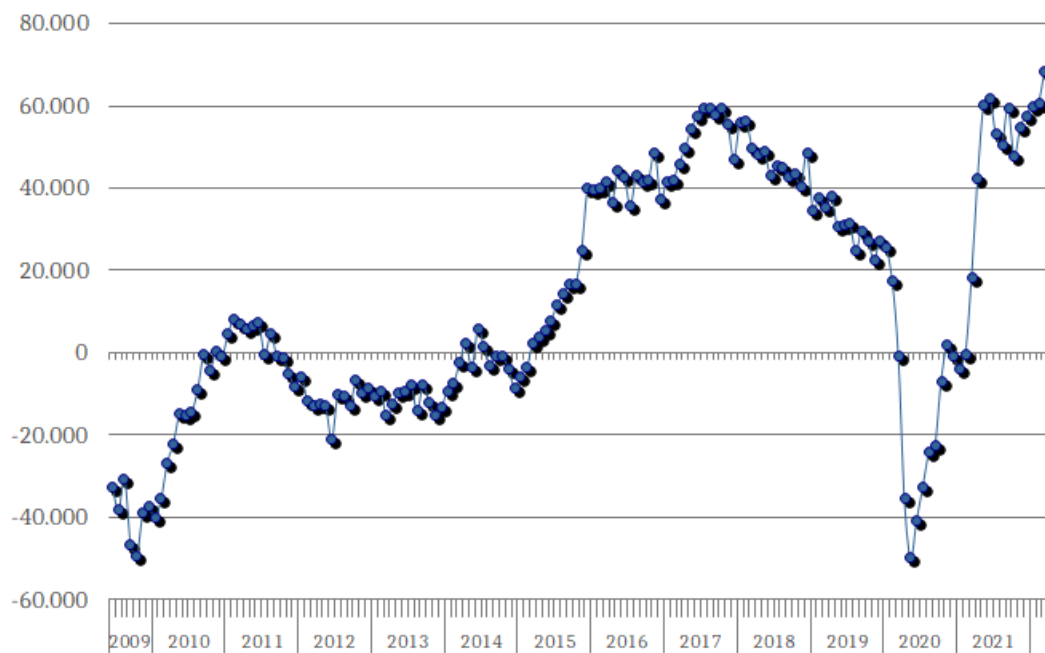
5. Le posizioni di lavoro dipendente sono costituite dai rapporti di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, alle dipendenze delle imprese e delle istituzioni. Sono inclusi dunque i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato. Restano esclusi i rapporti con contratto di lavoro intermittente e i rapporti di lavoro domestico, di cui si darà conto nel paragrafo 3.

**Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

**Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili**



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche e settoriali

Sebbene il saldo occupazionale positivo del primo trimestre 2022 sia imputabile prevalentemente alla componente maschile (+18.100), il contributo della componente femminile (+13.800) è proporzionalmente maggiore rispetto al primo trimestre degli anni precedenti (tab. 1.2). Se si guardano i flussi di ingresso, per le donne crescono del +12% a fronte del +3% degli uomini.

Con riferimento alla cittadinanza gli stranieri partecipano al saldo positivo per +12.600 posizioni lavorative e gli italiani per +19.400; la variazione delle assunzioni rispetto al 2019 è la medesima (+6%).

Per la classe di età dei 55 anni e più si riscontra una variazione rispetto al 2019 del +15% nelle assunzioni e del +30% nelle cessazioni. Nelle altre classi di età le assunzioni superano le cessazioni: per le attivazioni si osserva un aumento rispetto al 2019 del +6% per i giovani e del +5% per gli adulti, mentre le cessazioni crescono rispettivamente del +6% e +2%.

Sotto il profilo settoriale nel primo trimestre 2022 il saldo positivo è imputabile per +18.500 unità ai servizi, +10.300 all'industria e +3.200 all'agricoltura. Le assunzioni del terziario nel primo trimestre, confrontate con l'analogo periodo del 2019, segnano +28% nei servizi alla persona con una crescita di ben +43% nell'istruzione e di +25% nella sanità e servizi sociali. I flussi in entrata mostrano anche che, a fine marzo, non si era ancora tornati alla situazione pre-Covid nel comparto turistico, che segna -4% sul 2019, e negli altri servizi quali vigilanza, pulizia, noleggio, attività immobiliari, che considerati globalmente vedono una variazione del -6%. Appare invece più consolidata e omogenea nei vari comparti la ripresa del manifatturiero, in cui il *Made in Italy* segna +10% e il metalmeccanico +19%. Nell'edilizia le ricadute della crisi sono state ammortizzate e contrastate in questi anni con le misure legate ai bonus edilizi fin dal 2021, il tasso di crescita sul 2019 risulta nel trimestre pari al +3,3%.

Il saldo trimestrale è positivo per tutte le figure professionali, con +8.900 posizioni nelle professioni non qualificate, ulteriori +5.700 unità tra gli operai specializzati e +5.000 nelle professioni intellettuali (tra le quali +3.200 insegnanti della scuola). Risulta più contenuto il bilancio delle professioni qualificate dei servizi (+1.600) che sono le uniche a segnare una variazione negativa delle assunzioni nel confronto con il 2019 (-2%).

Dalla scomposizione per territori risulta che solo la provincia di Belluno, in cui i primi mesi dell'anno sono fortemente condizionati dagli andamenti della stagione turistica, chiude il trimestre in negativo, con un saldo di -900 posizioni lavorative. Le altre province segnano un saldo positivo e concentrato a Verona (+9.100) e Venezia (+8.100). Pur con un saldo più contenuto, presentano assunzioni in crescita sul 2019 Vicenza (+15%), Padova (+13%) e Treviso (+9%).

●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

La dinamica occupazionale distinta per tipologie contrattuali è riportata nelle tabb. 1.3a e 1.3b.

- *Tempo indeterminato*: nel corso del primo trimestre 2022 il tempo indeterminato ha registrato un saldo positivo per +9.100 unità; rispetto allo stesso trimestre del 2019 si è verificata una flessione nei flussi di ingresso dovuta alla riduzione delle trasformazioni (-18%) sebbene le assunzioni segnino un +6%; le cessazioni sono invece aumentate del +23%;
- *Apprendistato*: con un saldo positivo di sole +170 unità il contratto di apprendistato esprime una crescita lieve delle assunzioni rispetto al 2019 (+2%), mentre aumentano del +46% le trasformazioni a tempo indeterminato e del +13% le cessazioni; il bilancio occupazionale è migliore rispetto ai due anni caratterizzati dalla pandemia ma la flebile crescita dei reclutamenti si associa all'effetto di trascinarsi sul versante delle conferme a tempo indeterminato;
- *Tempo determinato*: la minore *performance* delle posizioni a tempo indeterminato rispetto alla situazione pre-pandemica è compensata dal saldo del tempo determinato, che segna +18.800 unità nel primo trimestre quando era di +2.900 nel 2019; il volume complessivo di assunzioni è pari a 129.900, in crescita sul 2019 del +6% come nel caso del tempo indeterminato, mentre calano sia le trasformazioni che le cessazioni;
- *Lavoro somministrato*: il lavoro somministrato, che già un anno fa presentava un buon saldo, rispetto al 2019 vede crescere sia le assunzioni che le cessazioni del +12%, il bilancio delle posizioni lavorative è pari a +3.900 unità, le assunzioni si attestano attorno alle 38.100 unità.

Tab. 1.2 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel primo trim. 2022 e variazioni rispetto al corrispondente periodo del 2019

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. 2019 (%)	Val.ass. (000)	Var. 2019 (%)	1° trim. 2019	1° trim. 2022
Totale	217,6	6,5%	185,6	6,7%	30,4	32,0
Genere						
Maschi	120,1	2,6%	101,9	4,3%	19,3	18,1
Femmine	97,5	11,6%	83,6	9,7%	11,1	13,8
Cittadinanza						
Italiani	157,4	6,5%	138,0	6,7%	18,5	19,4
Stranieri	60,2	6,3%	47,6	6,5%	11,9	12,6
Classe d'età						
< 30 anni	74,7	6,2%	59,1	5,8%	-	-
30-54 anni	120,3	5,2%	99,1	2,1%	-	-
55 anni e più	22,6	15,0%	27,3	30,2%	-	-
Settore						
Agricoltura	20,1	-6,9%	16,9	9,5%	6,2	3,2
Industria	48,3	11,3%	38,0	10,3%	8,9	10,3
- Estrattive	0,1	-38,1%	0,1	-28,6%	0,0	0,0
- Made in Italy	14,6	10,0%	12,6	8,5%	1,6	2,0
Ind. alimentari	5,2	-1,4%	4,9	4,0%	0,6	0,4
Tessile-abbigliamento	3,0	5,7%	2,8	0,5%	0,1	0,2
Conciana	0,9	-3,5%	0,8	15,4%	0,2	0,1
Calzature	1,3	51,4%	0,9	10,3%	0,0	0,4
Legno/mobilità	2,2	15,0%	1,8	15,8%	0,4	0,4
Vetro	0,5	45,5%	0,3	29,5%	0,1	0,2
Ceramica	0,1	44,6%	0,1	-12,8%	0,0	0,0
Marmo	0,3	32,5%	0,2	26,2%	0,0	0,1
Oreficeria	0,3	69,8%	0,2	55,1%	0,1	0,1
Occhialeria	0,7	28,4%	0,6	32,2%	0,1	0,1
Altro made in Italy	0,1	15,2%	0,1	71,4%	0,1	0,0
- Metallmeccanico	16,2	19,1%	12,0	15,1%	3,2	4,2
- Altre industrie	4,2	17,9%	3,3	21,3%	0,9	0,9
- Utilities	0,9	-0,1%	0,9	5,5%	0,1	0,1
- Costruzioni	12,3	3,3%	9,2	4,4%	3,1	3,2
Servizi	149,1	7,0%	130,6	5,3%	15,3	18,5
- Commercio e tempo libero	38,8	-2,4%	34,3	-4,5%	3,8	4,4
Commercio dett.	8,0	3,1%	8,9	2,1%	-0,9	-0,9
Servizi turistici	30,8	-3,8%	25,5	-6,6%	4,7	5,3
- Ingrosso e logistica	16,4	-0,7%	15,6	4,4%	1,7	0,9
- Servizi finanziari	0,8	17,1%	0,9	-5,0%	-0,3	-0,1
- Terziario avanzato	7,4	-6,6%	6,1	-11,5%	1,1	1,3
- Servizi alla persona	36,1	28,4%	29,7	22,8%	3,9	6,4
Pubblica amm.	2,0	6,4%	1,8	11,2%	0,3	0,3
Istruzione	22,3	42,7%	17,3	32,7%	2,6	5,0
Sanità/servizi sociali	7,5	24,6%	6,6	21,7%	0,6	0,9
Riparazioni e noleggi	1,1	1,1%	1,0	12,7%	0,2	0,1
Servizi diversi	3,3	-8,2%	3,1	-6,0%	0,2	0,1
- Altri servizi	11,3	-6,4%	9,7	-7,5%	1,6	1,7
Servizi vigilanza	3,4	-10,4%	3,0	-20,0%	0,1	0,4
Servizi di pulizia	5,7	-6,0%	5,0	-2,2%	0,9	0,6
Noleggio	0,3	-2,1%	0,2	17,8%	0,1	0,1
Attività immobiliari	2,0	-0,3%	1,4	3,4%	0,6	0,5
- Agenzie di somministrazione	38,4	11,9%	34,4	12,0%	3,6	4,0
Qualifica						
Dirigenti	0,7	28,7%	0,7	23,5%	0,0	0,0
Prof. Intellettuali	22,8	30,3%	17,8	21,1%	2,8	5,0
Professioni tecniche	14,4	4,3%	12,1	4,9%	2,2	2,2
Impiegati	24,9	24,2%	20,9	25,4%	3,3	3,9
Professioni qualif. dei servizi	39,8	-2,2%	38,3	-4,2%	0,8	1,6
Operai specializzati	35,1	2,5%	29,4	7,8%	7,0	5,7
Conduttori e operai semi-spec.	23,9	10,7%	19,2	17,2%	5,2	4,6
Professioni non qualificate	56,0	0,1%	47,1	0,6%	9,2	8,9
Provincia						
Belluno	7,7	17,7%	8,6	21,3%	-0,5	-0,9
Padova	36,9	12,8%	31,6	11,5%	4,4	5,3
Rovigo	10,4	4,5%	8,8	12,3%	2,1	1,6
Treviso	35,0	9,0%	30,4	9,9%	4,4	4,6
Venezia	43,6	-5,2%	35,5	-7,5%	7,6	8,1
Verona	50,9	5,1%	41,8	6,1%	9,0	9,1
Vicenza	33,1	15,5%	28,9	14,4%	3,4	4,2

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Tab. 1.3a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2022 (val. in migliaia)

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	176,2	56,2	206,5	25,9	57,4	10,5	43,2	3,7
2009	110,2	51,0	177,1	-15,9	37,5	12,1	33,7	-8,2
2010	106,6	52,2	167,8	-9,1	41,3	13,8	33,0	-5,4
2011	107,5	55,3	161,1	1,6	41,6	13,5	32,7	-4,6
2012	95,9	52,6	145,4	3,2	34,2	11,7	26,8	-4,3
2013	85,6	43,0	139,6	-11,0	27,8	9,7	23,1	-5,0
2014	83,3	38,4	141,3	-19,5	30,3	9,4	22,2	-1,3
2015	149,7	65,5	150,7	64,5	27,2	12,2	21,3	-6,3
2016	97,9	48,8	143,1	3,6	33,4	11,1	20,6	1,7
2017	93,0	40,6	148,5	-14,9	41,0	10,5	24,8	5,7
2018	108,9	69,9	155,7	23,2	46,1	10,2	28,3	7,5
2019	120,7	90,9	164,3	47,4	47,4	12,3	30,8	4,3
2020	94,3	72,0	141,6	24,7	31,3	13,8	22,5	-5,1
2021	113,6	65,0	170,6	8,0	44,1	16,5	29,1	-1,5
2019 – 1° trim.	36,0	27,6	41,9	21,7	11,3	3,1	5,9	2,2
2020 – 1° trim.	32,8	20,9	45,6	8,1	9,3	3,5	5,8	0,0
2021 – 1° trim.	25,8	13,1	37,8	1,1	8,1	4,0	4,2	-0,1
2022 – 1° trim.	38,1	22,7	51,7	9,1	11,4	4,6	6,7	0,2

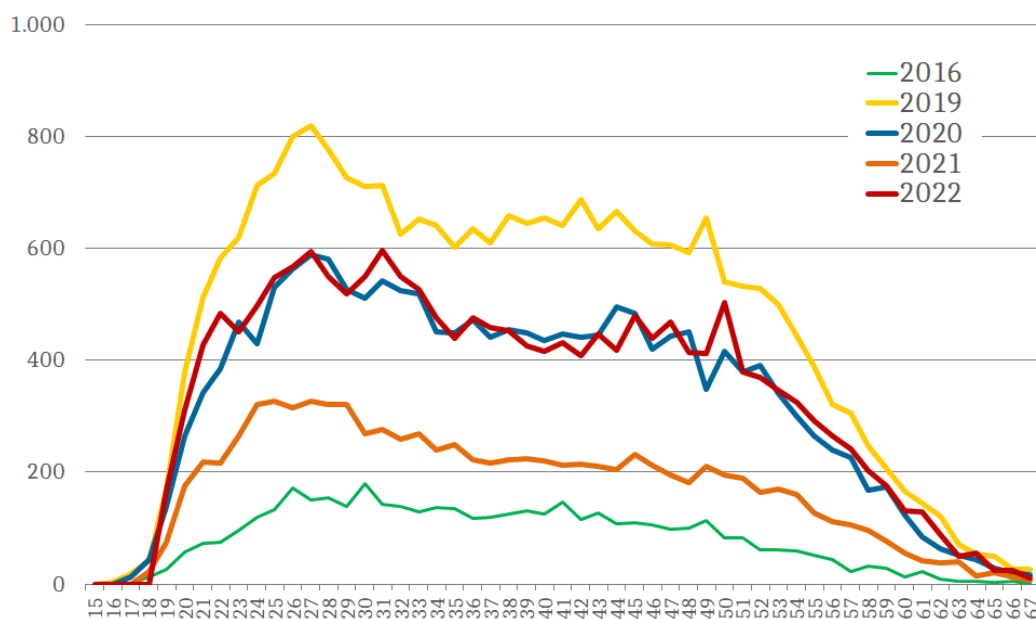
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Tab. 1.3b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e rapporti in somministrazione. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2022 (val. in migliaia)

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da ctd a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasf. da somm. det. a somm. ind.	Cessazioni	Saldo
2008	406,5	45,7	364,9	-4,1	110,2	0,2	0,0	113,1	-2,8
2009	363,3	39,0	336,8	-12,5	77,0	0,0	0,0	77,9	-0,9
2010	377,5	38,4	330,6	8,6	102,0	0,1	0,0	96,9	5,1
2011	393,6	41,8	356,3	-4,4	112,9	0,2	0,0	113,5	-0,7
2012	383,3	40,9	349,2	-6,7	104,2	0,3	0,0	105,0	-0,8
2013	389,7	33,3	353,5	2,9	112,1	0,5	0,0	112,2	-0,1
2014	420,1	29,0	380,5	10,6	129,4	0,3	0,0	127,6	1,8
2015	417,6	53,2	384,3	-20,0	155,6	2,4	0,4	153,8	1,7
2016	413,1	37,7	348,0	27,4	180,7	1,1	0,2	175,9	4,8
2017	494,4	30,1	413,9	50,5	215,8	1,0	0,0	210,0	5,8
2018	520,7	59,7	452,4	8,7	190,9	1,9	0,9	182,0	9,0
2019	506,9	78,6	451,8	-23,4	137,8	6,1	0,8	138,7	-0,9
2020	404,7	58,2	370,2	-23,7	102,3	3,1	0,9	99,1	3,2
2021	488,5	48,5	400,7	39,4	139,8	2,9	2,4	128,0	11,7
2019 – 1° trim.	123,0	24,5	95,6	2,9	34,1	2,0	0,2	30,6	3,6
2020 – 1° trim.	98,9	17,5	87,5	-6,0	28,2	1,6	0,2	28,0	0,2
2021 – 1° trim.	90,0	9,1	66,5	14,3	28,4	0,7	0,1	22,4	6,0
2022 – 1° trim.	129,9	18,2	92,9	18,8	38,1	1,2	0,6	34,2	3,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Graf. 1.3 – Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato nel periodo gennaio-marzo per anno di età



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Tab. 1.4 – Veneto. Accesso alle posizioni di lavoro a tempo indeterminato (val. in migliaia)

	Ingressi nel tempo indeterminato			Quota trasformaz. su totale ingressi	Cessazioni di contratti a tempo indeterminato	Saldo
	Assunzioni	Trasformazioni				
		da apprendistato	da tempo determinato			
2008	176,2	10,5	45,7	24,2%	206,5	25,9
2009	110,2	12,1	39,0	31,7%	177,1	-15,9
2010	106,6	13,8	38,4	32,9%	167,8	-9,1
2011	107,5	13,5	41,8	34,0%	161,1	1,6
2012	95,9	11,7	40,9	35,4%	145,4	3,2
2013	85,6	9,7	33,3	33,4%	139,6	-11,0
2014	83,3	9,4	29,0	31,6%	141,3	-19,5
2015	149,7	12,2	53,2	30,4%	150,7	64,5
2016	97,9	11,1	37,7	33,3%	143,1	3,6
2017	93,0	10,5	30,1	30,4%	148,5	-14,9
2018	108,9	10,2	59,7	39,1%	155,7	23,2
2019	120,7	12,3	78,6	43,0%	164,3	47,4
2020	94,3	13,8	58,2	43,3%	141,6	24,7
2021	113,6	16,5	48,5	36,4%	170,6	8,0
2019 – 1° trim.	36,0	3,1	24,5	43,4%	41,9	21,7
2020 – 1° trim.	32,8	3,5	17,5	39,0%	45,6	8,1
2021 – 1° trim.	25,8	4,0	9,1	33,7%	37,8	1,1
2022 – 1° trim.	38,1	4,6	18,2	37,3%	51,7	9,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

●●● Approfondimento (1): l'incidenza del part-time

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali continua a prevedere rapporti di lavoro a tempo parziale con il 28,5% sul totale delle assunzioni. Si osserva che strutturalmente la quota di part-time nel primo trimestre è inferiore a quella degli altri periodi dell'anno. La maggior parte delle attivazioni riguarda le donne, che pesano per il 66% sul totale delle assunzioni con orario ridotto e presentano un tasso di part time pari al 42%.

Tab. 1.5 – Veneto. Assunzioni per tipologia di orario (val. in migliaia)

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
Totale					
2015	240,6	506,8	2,8	750,1	32,1%
2016	239,7	482,0	3,2	725,0	33,1%
2017	289,2	552,3	2,6	844,2	34,3%
2018	287,9	575,9	2,8	866,7	33,2%
2019	269,0	541,6	2,3	812,9	33,1%
2020	200,9	430,2	1,4	632,5	31,8%
2021	246,7	537,7	1,5	786,0	31,4%
2019 – 1° trim.	61,5	142,3	0,6	204,4	30,1%
2020 – 1° trim.	50,4	118,3	0,4	169,1	29,8%
2021 – 1° trim.	41,0	111,0	0,3	152,3	26,9%
2022 – 1° trim.	62,0	155,3	0,3	217,6	28,5%
Tempo indeterminato					
2015	58,7	89,4	1,6	149,7	39,2%
2016	37,5	59,2	1,2	97,9	38,3%
2017	31,4	60,6	0,9	93,0	33,8%
2018	34,8	73,2	0,9	108,9	32,0%
2019	39,1	81,0	0,7	120,7	32,4%
2020	28,5	65,4	0,3	94,3	30,3%
2021	29,4	83,7	0,5	113,6	25,9%
2019 – 1° trim.	11,4	24,4	0,2	36,0	31,8%
2020 – 1° trim.	9,8	22,9	0,1	32,8	29,8%
2021 – 1° trim.	7,2	18,5	0,1	25,8	28,1%
2022 – 1° trim.	9,8	28,2	0,1	38,1	25,7%
Femmine					
2015	151,8	203,2	1,1	356,1	42,6%
2016	149,4	177,7	1,1	328,3	45,5%
2017	177,5	196,8	1,0	375,3	47,3%
2018	177,1	201,7	1,0	379,8	46,6%
2019	168,4	193,7	0,8	363,0	46,4%
2020	125,8	156,6	0,4	282,8	44,5%
2021	158,4	200,6	0,5	359,5	44,1%
2019 – 1° trim.	39,0	48,2	0,2	87,4	44,6%
2020 – 1° trim.	31,7	40,0	0,2	71,8	44,2%
2021 – 1° trim.	25,7	37,2	0,1	63,0	40,8%
2022 – 1° trim.	40,7	56,7	0,1	97,5	41,8%

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

●●● Approfondimento (2): dinamiche dei contratti a tempo determinato

Il primo trimestre del 2022 vede la domanda di tempo determinato sfiorare le 130.000 assunzioni, superando i livelli dello stesso periodo del 2019; con un aumento del +10% nella componente stagionale e del +4% in quella non stagionale. L'impiego del tempo determinato stagionale analizzato in un'ottica settoriale ha chiaramente delle caratteristiche di tipo strutturale, con l'agricoltura e il settore turistico che assorbono costantemente circa l'80% del totale delle assunzioni, per quanto nel trimestre appena concluso la prima veda flettere le assunzioni del -8% rispetto al 2019 mentre il secondo incrementa del +38%.

L'incremento delle assunzioni sul 2019 nel tempo determinato stagionale per questi due settori si riflette in una contrazione del tempo determinato non stagionale (agricoltura -6% e settore turistico -20%), sebbene il totale delle attivazioni nei servizi sia in lieve aumento (+3%) grazie al traino dell'istruzione (+42%).

In tab. 1.7 è documentata la distribuzione per classi di durata prevista delle assunzioni a termine non stagionali (vale a dire comunicata al momento dell'instaurazione del rapporto). Nel corso del primo trimestre 2022 si osserva che la durata media prevista si attesta sui 120 giorni arrivando quasi ad eguagliare quella del corrispettivo periodo del 2019: il numero di contratti che prevedono una durata non superiore al mese e di quelli con durata superiore ai 6 mesi è prossimo ai valori del 2019, mentre i contratti con durata prevista tra 1 e 6 mesi segnano un aumento del 12%.

Tab. 1.6 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, stagionale e non, per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi Totale	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	Totale
Tempo determinato totale								
2015	54,7	70,6	292,3	18,6	97,0	87,6	89,1	417,6
2016	58,0	74,7	280,4	21,3	102,4	62,1	94,6	413,1
2017	72,1	87,3	335,1	26,8	125,5	60,7	122,0	494,4
2018	79,8	93,3	347,6	27,0	129,0	63,3	128,3	520,7
2019	77,4	82,0	347,6	26,1	125,7	69,0	126,8	506,9
2020	78,8	68,2	257,8	18,4	68,5	67,0	103,8	404,7
2021	71,3	86,1	331,1	23,9	101,4	83,9	121,9	488,5
2019 – 1° trim.	20,9	23,2	78,9	5,2	26,0	15,4	32,3	123,0
2020 – 1° trim.	21,7	19,9	57,3	4,4	16,2	10,3	26,4	98,9
2021 – 1° trim.	21,3	20,8	47,8	3,4	6,5	14,4	23,5	90,0
2022 – 1° trim.	19,4	25,6	84,9	5,4	26,3	21,9	31,2	129,9
Tempo det. stagionale								
2015	36,3	6,0	53,7	2,6	40,7	0,3	10,1	95,9
2016	38,8	6,6	54,8	2,6	40,7	0,6	10,8	100,2
2017	49,5	7,1	63,9	3,1	47,4	0,7	12,8	120,5
2018	53,2	7,3	69,0	3,3	50,4	0,8	14,5	129,5
2019	51,3	7,8	78,0	4,2	55,2	1,2	17,4	137,1
2020	51,4	6,9	60,0	2,7	36,0	0,9	20,5	118,4
2021	45,9	6,6	78,2	3,6	53,1	1,1	20,4	130,7
2019 – 1° trim.	12,4	2,2	13,3	0,5	9,6	0,1	3,1	27,9
2020 – 1° trim.	13,1	2,1	8,0	0,3	4,8	0,1	2,9	23,1
2021 – 1° trim.	13,1	1,9	5,7	0,1	2,9	0,2	2,5	20,6
2022 – 1° trim.	11,4	1,9	17,3	0,5	13,2	0,2	3,4	30,7
Tempo det. non stagionale								
2015	18,5	64,6	238,6	16,0	56,3	87,3	79,0	321,7
2016	19,1	68,2	225,6	18,6	61,8	61,4	83,8	312,9
2017	22,6	80,2	271,1	23,7	78,1	60,0	109,3	374,0
2018	26,6	86,1	278,6	23,7	78,6	62,5	113,8	391,3
2019	26,1	74,2	269,6	22,0	70,4	67,8	109,4	369,9
2020	27,3	61,2	197,8	15,7	32,6	66,2	83,3	286,3
2021	25,4	79,5	253,0	20,3	48,3	82,9	101,5	357,8
2019 – 1° trim.	8,5	21,0	65,6	4,7	16,4	15,3	29,3	95,1
2020 – 1° trim.	8,6	17,8	49,3	4,2	11,4	10,2	23,6	75,8
2021 – 1° trim.	8,2	19,0	42,1	3,2	3,6	14,3	21,0	69,3
2022 – 1° trim.	8,0	23,7	67,6	4,9	13,1	21,8	27,8	99,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Tab. 1.7 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato non stagionale per durata prevista (val. in migliaia)

	1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale	Durata media prevista in gg
2016	29,6	22,1	36,2	153,8	66,5	4,7	312,9	117,5
2017	34,8	28,3	44,6	183,3	76,6	6,4	374,0	117,6
2018	34,7	28,6	44,1	191,3	87,7	4,9	391,3	122,5
2019	35,4	29,3	40,4	177,5	84,3	3,0	369,9	121,3
2020	11,0	25,8	35,2	148,2	73,7	2,2	286,3	131,8
2021	20,0	22,1	41,3	189,5	82,5	2,3	357,8	126,4
2019 – 1° trim.	9,9	9,1	9,9	44,3	21,2	0,7	95,1	120,2
2020 – 1° trim.	4,7	5,6	8,3	40,1	16,3	0,7	75,8	129,1
2021 – 1° trim.	2,6	5,1	9,2	37,5	14,4	0,5	69,3	124,1
2022 – 1° trim.	6,2	10,2	11,8	49,8	20,3	0,8	99,2	119,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Nel corso del primo trimestre 2022 il numero delle proroghe ha superato le 53.000: rispetto all'analogo trimestre del 2019 sono aumentate del +11%, mentre la distribuzione per ordine di accadimento è rimasta costante (tab. 1.8).

Gli effetti del dl. n. 87/2018 convertito nella l. n. 96 del 9 agosto 2018 sono riscontrabili sul versante delle trasformazioni a tempo indeterminato, che sono sicuramente aumentate di numero nel corso del 2019, per poi crollare nel 2020 e nel 2021. Nel primo trimestre 2022 se ne sono registrate un -26% rispetto al 2019, sebbene rappresentino il doppio di quelle avvenute nel 2021.

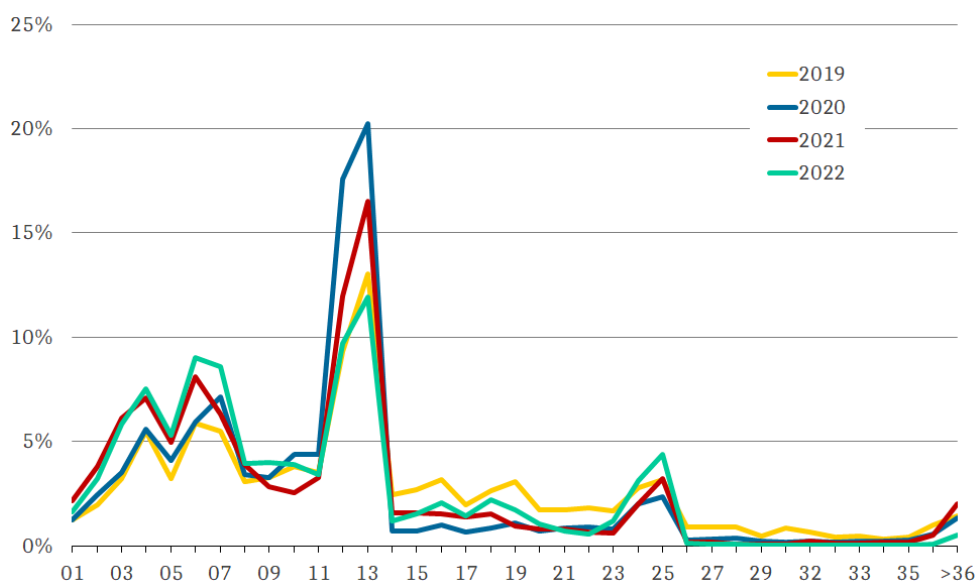
Relativamente alla loro distribuzione in funzione del tempo che intercorre tra la stipula del contratto a tempo determinato e la loro effettiva concretizzazione (graf. 1.4), nel primo trimestre 2022 si osserva un aumento nella quota di passaggi di contratto entro i primi sei mesi dall'attivazione.

Tab. 1.8 - Veneto. Contratti a tempo determinato non stagionali. Proroghe per ordine (val. in migliaia)

	1 ^a proroga	2 ^a proroga	3 ^a proroga	4 ^a proroga	5 ^a proroga	Ulteriore proroga	Totale proroghe
A. Valori assoluti							
2015	93,7	34,1	13,2	5,2	2,2	1,5	150,0
2016	96,4	36,6	15,9	7,2	2,9	1,2	160,2
2017	115,6	47,1	21,9	10,0	4,4	1,7	200,5
2018	124,9	55,3	25,7	12,0	4,9	2,0	224,7
2019	108,3	41,0	15,7	5,9	1,3	1,5	173,7
2020	97,4	43,1	19,0	7,5	1,9	1,6	170,6
2021	104,6	43,2	19,1	8,1	2,5	2,0	179,6
2019 - 1° trim.	28,7	12,0	4,7	1,9	0,5	0,4	48,1
2020 - 1° trim.	26,6	11,3	4,5	1,6	0,3	0,4	44,7
2021 - 1° trim.	25,5	12,5	5,3	2,3	0,7	0,6	46,7
2022 - 1° trim.	31,6	13,2	5,4	2,1	0,6	0,6	53,4
B. Durate medie (in gg)							
2015	111,3	103,7	92,8	80,7	76,0	50,9	105,8
2016	116,5	121,2	115,6	113,6	109,6	68,9	116,8
2017	123,4	131,0	131,7	126,0	129,9	65,7	125,9
2018	136,4	148,2	146,0	144,0	149,5	65,0	140,5
2019	120,1	114,0	108,7	105,4	98,1	62,1	116,4
2020	114,5	111,3	106,4	107,7	88,8	58,1	111,7
2021	119,6	120,9	118,9	119,5	111,4	56,6	119,0
2019 - 1° trim.	137,7	137,1	140,1	133,1	164,7	74,2	137,4
2020 - 1° trim.	127,3	110,8	102,2	116,0	84,8	74,7	119,4
2021 - 1° trim.	131,2	128,0	121,8	119,4	107,7	65,5	127,6
2022 - 1° trim.	125,9	118,4	103,8	101,1	81,0	56,9	119,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Graf. 1.4 - Veneto. Distribuzione percentuale delle trasformazioni di contratti a tempo determinato non stagionali per distanza in mesi dalla stipula. Periodo gennaio-marzo



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

2 IL LAVORO DIPENDENTE CON CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE

●●● Dal lato delle agenzie di somministrazione

Guardando i flussi attivati dalle agenzie con sede in Veneto, possiamo innanzitutto osservare i lavoratori coinvolti in funzione del contratto che li lega alle agenzie. Le assunzioni totali sono andate aumentando ininterrottamente dal 2013 al 2017, quando hanno raggiunto il massimo di oltre 215.000, mentre a partire dal 2018 si è avuta un'inversione di tendenza (-25.000 assunzioni), tutta a carico del tempo determinato, accentuatasi nel 2019 quando si è assistito a una vera e propria caduta (-53.000) (tab. 2.1), rivelatasi profondissima nel 2020 (-35.000 sul 2019 e con una riduzione del -53% sul 2017). Nel corso del 2021 è avvenuta una sostanziale ripresa, concretizzatasi in quasi 140.000 assunzioni, un valore superiore a quello del 2019. Rispetto al corrispondente trimestre del 2021, le assunzioni del primo trimestre del 2022 presentano un aumento del +34% (+9.700).

Tab. 2.1 – Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato

	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni
2013	374	473	-480	111.642	27
2014	53	333	1.784	129.073	35
2015	2.290	2.376	-567	153.179	375
2016	478	1.067	4.329	179.590	157
2017	35	1.024	5.721	214.760	14
2018	1.415	1.904	7.553	189.038	880
2019	4.154	6.054	-5.089	131.707	790
2020	1.457	3.098	1.776	99.188	919
2021	1.100	2.896	10.647	136.871	2.352
2019 – 1° trim.	1.758	2.008	1.814	32.130	249
2020 – 1° trim.	1.097	1.617	-895	26.585	242
2021 – 1° trim.	-154	657	6.203	27.743	133
2022 – 1° trim.	22	1.234	3.841	36.878	615

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

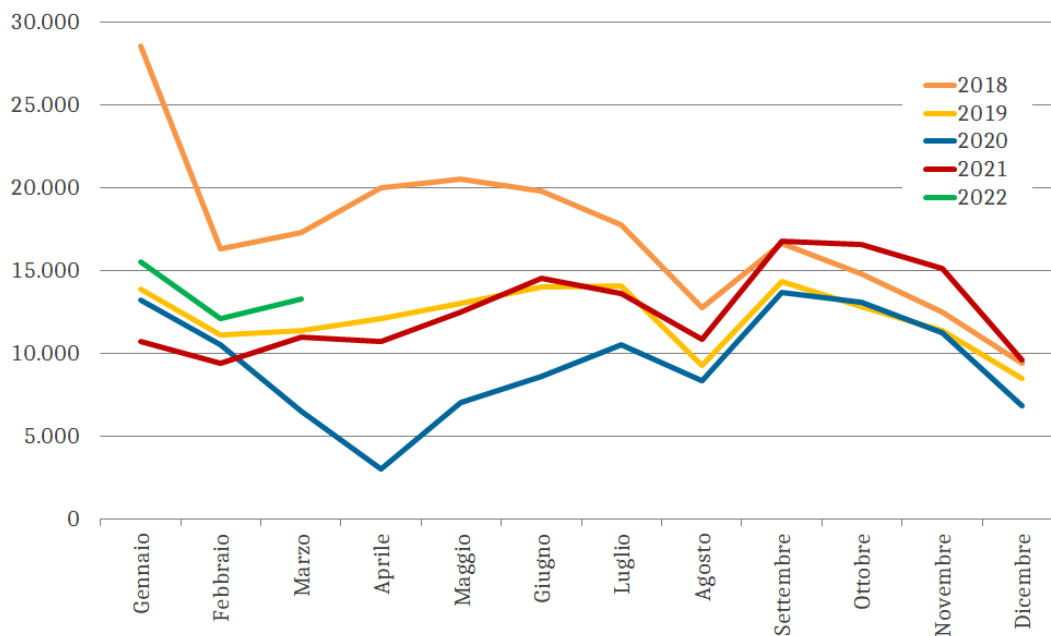
Le assunzioni a tempo indeterminato hanno conosciuto una prima apprezzabile consistenza nel 2015, quando hanno superato le 2.300; nei due anni successivi si sono dimezzate per tornare a crescere, dopo l'entrata in vigore del decreto dignità, toccando dapprima le 1.900 unità nel 2018 e raggiungendo poi le 6.000 nel 2019; nel 2020 e 2021 esse si sono assestate intorno alle 3.000. Anche le trasformazioni hanno conosciuto negli stessi anni variazioni di rilievo e nell'ultimo anno "normale" si sono attestate attorno alle 800 per poi crescere nel 2020 (920) e soprattutto nel 2021 (2.350) spinte anche dagli incentivi.

Il primo trimestre dell'anno in corso ha fatto registrare oltre 1.200 assunzioni a tempo indeterminato (-39% rispetto all'identico periodo del 2019) e circa 36.900 assunzioni a tempo determinato (+15%); aumentano le trasformazioni (oltre 600, ovvero circa 2,5 volte quelle del 2019).

●●● Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni

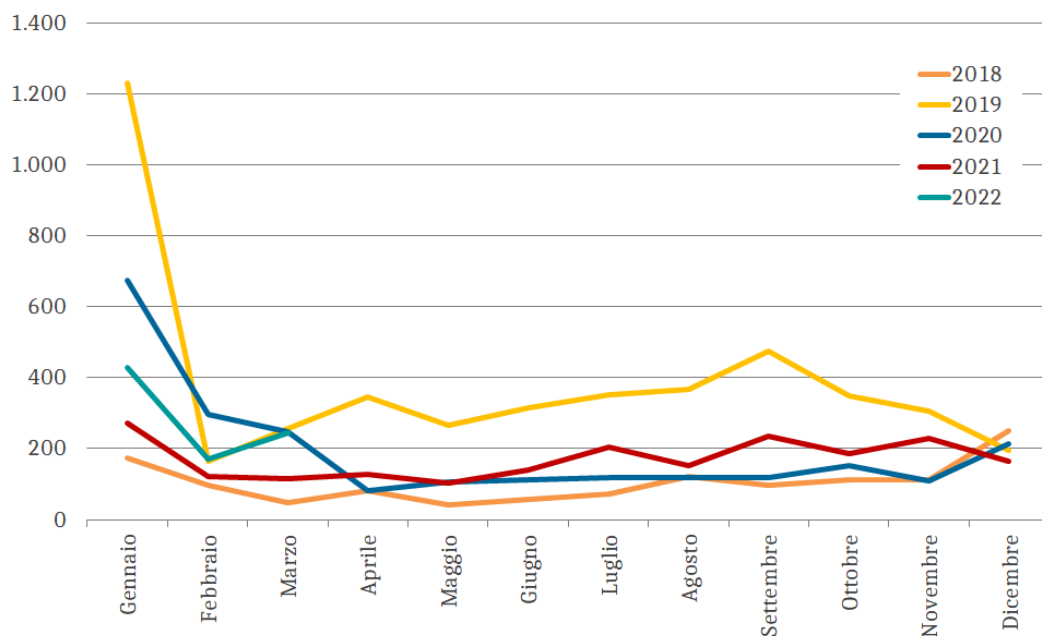
Gli effetti del mutamento delle regole sui rapporti di lavoro a tempo determinato e quindi anche sul somministrato sono ben evidenziati dai grafici di seguito riportati (graff. 2.1 e 2.2). Il 2022 è iniziato con valori nelle missioni a termine superiori rispetto all'anno pre-pandemico; quelle a tempo determinato eguagliano i valori del 2019 a partire da febbraio.

Graf. 2.1 - Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Graf. 2.2 - Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

L'analisi dei flussi in funzione dei contratti stipulati per le singole missioni viene condotta tenendo conto al contempo dei contratti tra lavoratori e agenzie e tra agenzie e imprese utilizzatrici. Si arricchisce così il quadro di riferimento, con la possibilità di distinguere i casi di *staff leasing*⁶ da quelli di impiego in missioni a termine di lavoratori reclutati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (tab. 2.2). Dall'inizio della pandemia lo *staff leasing* ha arrestato la sua crescita ed anche la fase di recupero recente è ancora assai lenta: nell'ultimo trimestre i lavoratori impiegati sono circa la metà rispetto a quelli dell'analogo periodo nel 2019.

Tab. 2.2 – Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
Contratto di missione tra agenzia e impresa a tempo determinato						
2015	165.445	67.253	10.192	1.516	1.413	429
2016	189.611	71.323	10.717	1.162	884	502
2017	229.254	89.651	12.443	909	635	463
2018	204.478	94.069	12.932	1.543	1.259	653
2019	142.304	77.370	11.982	3.168	2.616	1.030
2020	109.300	68.708	9.954	3.018	2.186	1.206
2021	147.776	92.033	11.916	3.618	2.273	1.463
2019 – 1° trim.	35.312	25.968	6.176	930	867	394
2019 – 2° trim.	38.216	25.938	6.066	833	741	324
2019 – 3° trim.	36.787	24.534	5.834	811	723	399
2019 – 4° trim.	31.989	21.894	5.563	594	513	335
2020 – 1° trim.	29.188	22.462	5.444	983	892	482
2020 – 2° trim.	18.020	15.616	3.218	517	471	314
2020 – 3° trim.	31.595	23.686	4.815	876	698	457
2020 – 4° trim.	30.497	24.902	4.946	642	539	408
2021 – 1° trim.	30.183	25.155	5.492	875	701	513
2021 – 2° trim.	36.935	29.986	6.223	756	573	471
2021 – 3° trim.	40.300	29.615	6.211	979	698	506
2021 – 4° trim.	40.358	30.300	6.196	1.008	715	536
2022 – 1° trim.	39.583	30.214	6.384	1.280	1.077	651
Contratto di missione tra agenzia e impresa a tempo indeterminato						
2015	-	-	-	1.334	1.092	549
2016	-	-	-	690	618	332
2017	-	-	-	937	817	345
2018	-	-	-	1.265	1.237	466
2019	-	-	-	4.620	4.569	1.139
2020	-	-	-	2.353	2.315	824
2021	-	-	-	2.055	2.024	800
2019 – 1° trim.	-	-	-	1.649	1.636	498
2019 – 2° trim.	-	-	-	929	928	365
2019 – 3° trim.	-	-	-	1.191	1.163	481
2019 – 4° trim.	-	-	-	851	851	358
2020 – 1° trim.	-	-	-	1.220	1.214	496
2020 – 2° trim.	-	-	-	300	299	165
2020 – 3° trim.	-	-	-	357	353	218
2020 – 4° trim.	-	-	-	476	473	233
2021 – 1° trim.	-	-	-	509	508	247
2021 – 2° trim.	-	-	-	373	371	216
2021 – 3° trim.	-	-	-	591	586	315
2021 – 4° trim.	-	-	-	582	577	327
2022 – 1° trim.	-	-	-	844	830	381

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

6. Con lo *staff leasing*, un dipendente a tempo indeterminato di un'agenzia viene inviato ad un'impresa utilizzatrice che lo inserisce stabilmente nel proprio organico, senza vincoli temporali. Ricordiamo che per legge i lavoratori contrattualizzati a tempo determinato dalle agenzie non possono occupare posizioni a tempo indeterminato nelle imprese.

Nell'analizzare le missioni in funzione del settore di utilizzo viene in questo caso considerato anche il lavoro domestico (che abitualmente dall'Osservatorio viene trattato a parte rispetto al lavoro dipendente data la natura particolare del datore di lavoro, le famiglie), dal momento che esistono agenzie di somministrazione specializzate nel fornire questo tipo di lavoro (tab. 2.3).

Con riferimento all'ultimo trimestre, la distribuzione per macro settore delle missioni in *staff leasing* vede la netta prevalenza dell'industria (l'83% del totale), in particolare del metalmeccanico (43%). Rispetto all'analogo trimestre del 2019 lo *staff leasing* registra una contrazione media del -49%.

Le missioni in cui il contratto tra agenzia e impresa è a tempo determinato vedono prevalere anche in questo caso l'industria (53%) con il metalmeccanico che vede crescere le missioni del +22% rispetto al 2019. Anche i servizi mostrano segnali di ripresa con un incremento medio del +10%.

Tab. 2.3 – Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali. Primo trimestre 2019 e 2022

	2019			2022		
	Contratto a TD tra agenzia e impresa		Staff leasing	Contratto a TD tra agenzia e impresa		Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:		
	Ctd	Cti	Ctd	Cti	Ctd	Cti
Totale	35.312	930	1.649	39.583	1.280	844
Agricoltura	178	0	4	143	2	2
Industria	18.441	691	1.396	21.043	883	700
- Estrattive	17	1	1	4	0	0
- Made in Italy	7.114	306	296	7.347	355	209
Ind. alimentari	2.195	81	78	2.073	83	60
Tessile-abbigliamento	669	2	17	805	21	14
Conciaria	1.179	68	81	1.205	45	20
Calzature	360	24	12	531	14	6
Legno/mobilio	1.531	55	68	1.509	72	75
Vetro	128	1	12	170	3	4
Ceramica	11	0	3	22	2	0
Marmo	71	0	1	67	6	2
Oreficeria	63	0	6	87	1	1
Occhialeria	896	75	17	849	105	26
Altro made in Italy	11	0	1	29	3	1
- Metalmeccanico	7.519	286	857	9.162	364	365
- Altre industrie	2.815	66	199	3.674	110	109
- Utilities	319	8	14	290	12	10
- Costruzioni	657	24	29	566	42	7
Servizi	16.693	239	249	18.397	395	142
- Commercio e tempo libero	5.951	13	33	6.055	44	18
Commercio dett.	2.620	3	19	3.303	36	15
Servizi turistici	3.331	10	14	2.752	8	3
- Ingrosso e logistica	4.753	84	133	5.872	52	40
- Servizi finanziari	45	0	3	48	1	0
- Terziario avanzato	884	12	39	1.010	5	32
- Servizi alla persona	2.250	129	24	2.426	288	43
Pubblica amm.	611	0	0	476	1	0
Istruzione	44	0	2	29	1	0
Sanità/servizi sociali	807	12	2	757	4	7
Lavoro domestico (delle agenzie)	419	97	8	596	277	30
Riparazioni e noleggi	51	1	1	45	0	1
Servizi diversi	318	19	11	523	5	5
- Altri servizi	2.810	1	17	2.986	5	9
Supporto alle imprese	468	0	8	472	2	2
Servizi di pulizia	2.210	0	4	2.318	2	5
Noleggio	15	0	0	21	0	0
Attività immobiliari	117	1	5	175	1	2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Si è ritenuto opportuno fornire una tabella di sintesi che riassume tutta la domanda di lavoro espressa dalle aziende localizzate in Veneto articolata per settore, sommando i reclutamenti diretti e quelli mediati dalle agenzie di somministrazione (tab. 2.4). Anche in questo caso è presente il “lavoro domestico” per il quale si conteggia solo la quota di domanda mediata dalle agenzie e manca ovviamente il settore “attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo” per evitare doppi conteggi.

**Tab. 2.4 – Veneto. Totale domanda di lavoro per settore: assunzioni e saldo.
Primo trimestre 2019 e 2022**

	2019		2022	
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni
Totale	30.737	207.977	31.556	220.920
Agricoltura	6.205	21.800	3.216	20.275
Industria	13.462	63.944	14.654	70.945
- Estrattive	6	137	-20	77
- Made in Italy	3.056	21.009	3.049	22.528
Ind. alimentari	825	7.666	363	7.452
Tessile-abbigliamento	174	3.560	369	3.876
Conciaria	397	2.240	319	2.150
Calzature	81	1.223	510	1.803
Legno/mobilio	798	3.604	728	3.899
Vetro	83	466	204	650
Ceramica	-56	79	-3	118
Marmo	56	266	75	332
Oreficeria	58	274	136	437
Occhialeria	584	1.527	304	1.672
Altro made in Italy	56	104	44	139
- Metalmeccanico	5.437	22.255	6.539	26.079
- Altre industrie	1.655	6.630	1.837	8.079
- Utilities	10	1.273	48	1.243
- Costruzioni	3.298	12.640	3.201	12.939
Servizi	11.070	122.233	13.686	129.700
- Commercio e tempo libero	3.381	45.723	4.479	44.879
Commercio dett.	-1.294	10.396	-987	11.349
Servizi turistici	4.675	35.327	5.466	33.530
- Ingrosso e logistica	1.680	21.516	101	22.388
- Servizi finanziari	-318	704	-138	817
- Terziario avanzato	1.036	8.888	1.347	8.472
- Servizi alla persona	3.668	30.492	6.266	38.831
Pubblica amm.	300	2.509	294	2.496
Istruzione	2.585	15.652	4.997	22.307
Sanità/servizi sociali	408	6.812	690	8.231
Lavoro domestico (delle Agenzie)	-23	524	-31	903
Riparazioni e noleggi	192	1.106	86	1.111
Servizi diversi	206	3.889	230	3.783
- Altri servizi	1.623	14.910	1.631	14.313
Supporto alle imprese	69	4.270	446	3.875
Servizi di pulizia	866	8.237	561	7.986
Noleggio	108	300	76	300
Attività immobiliari	580	2.103	548	2.152

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

●●● Il lavoro intermittente

Dopo il vistoso rallentamento nel ricorso al lavoro intermittente a partire dal terzo trimestre 2012 – rallentamento determinato soprattutto dalle innovazioni normative introdotte con la l. 92/2012 – dal 2016 si sono intravisti nuovi segnali di ripresa per questa tipologia contrattuale che hanno trovato ampia conferma nel corso del 2017 e che sono continuati anche nel 2018 e nel 2019, quando hanno di nuovo raggiunto il volume del 2012 (73.000 attivazioni) (tab. 3.1). Dopo la contrazione avvenuta nel 2020 (55.700 attivazioni) si è osservato un netto incremento nel 2021 (71.200). Nel primo trimestre del 2022 le attivazioni di contratti intermittenti sono state 16.000 e hanno quasi raggiunto i livelli dell'analogo periodo del 2019; il settore trainante si conferma quello dei servizi turistici (10.500) che costituiscono da sempre la componente prevalente degli utilizzatori di questo contratto.

Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2012	0,6	4,9	48,5	18,7	72,6
2013	0,2	1,9	23,5	11,4	37,1
2014	0,2	1,7	19,1	9,1	30,1
2015	0,2	1,4	16,3	9,7	27,7
2016	0,1	1,4	15,9	9,3	26,8
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,5	73,1
2020	0,3	2,9	37,2	15,3	55,7
2021	0,3	3,4	48,5	19,1	71,2
2019 – 1° trim.	0,0	0,9	11,3	4,4	16,6
2020 – 1° trim.	0,0	0,8	8,2	3,7	12,7
2021 – 1° trim.	0,1	0,8	5,6	3,1	9,6
2022 – 1° trim.	0,0	0,9	10,5	4,6	16,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

●●● Il lavoro domestico

A partire dal 2017 e per tre anni consecutivi il lavoro domestico ha segnato una crescita delle posizioni di lavoro, tendenza che si è poi accentuata nel 2020 nella fase iniziale della crisi pandemica in coincidenza con le restrizioni alla libertà di movimento e della sanatoria. Tale tendenza ha teso poi ad attenuarsi, non così la crescita complessiva delle assunzioni: nel primo trimestre del 2021 (tab. 3.2) sono aumentate del +25% sul corrispondente trimestre del 2019, soprattutto grazie alla componente italiana (+50%). Confrontata con lo stesso periodo, nel 2022 la crescita è stata più contenuta (+10%) e di pari entità per italiani e stranieri.

Il saldo del trimestre è pari a -1.200 unità, l'82% delle quali ha cittadinanza straniera diversa dalle usuali nazionalità.

Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)

	Assunzioni						Di cui donne						Saldo					
	Italiani	Rumeni	Moldavi	Ucraini	Altri	Totale	Italiani	Rumeni	Moldavi	Ucraini	Altri	Totale	Italiani	Rumeni	Moldavi	Ucraini	Altri	Totale
2015	4,9	6,9	3,4	2,9	7,3	25,3	4,3	6,6	3,3	2,9	4,8	21,8	0,1	0,1	-0,4	-0,2	-0,2	-0,6
2016	5,2	7,2	3,2	2,9	6,4	24,9	4,6	7,0	3,1	2,8	4,6	22,1	0,3	0,3	-0,4	-0,2	-0,2	-0,2
2017	6,3	7,6	3,2	2,9	6,6	26,6	5,6	7,3	3,1	2,9	5,0	24,0	0,5	0,1	-0,4	-0,2	0,0	0,0
2018	6,5	7,9	3,2	3,1	7,1	27,8	5,8	7,7	3,1	3,0	5,6	25,2	0,5	0,2	-0,3	0,0	0,3	0,8
2019	7,1	8,6	3,4	3,1	8,2	30,4	6,3	8,4	3,3	3,0	6,5	27,5	0,5	0,3	-0,1	0,0	0,8	1,5
2020	9,8	9,1	4,4	4,1	15,0	42,5	9,1	8,9	4,3	4,0	8,4	34,6	1,8	0,2	0,7	0,8	6,8	10,5
2021	8,4	8,4	3,6	3,6	12,9	37,0	7,7	8,2	3,6	3,6	8,5	31,5	-0,3	-1,1	-0,6	-0,2	1,1	-1,0
2019 – 1° trim.	1,8	2,1	0,9	0,8	2,1	7,7	1,6	2,1	0,8	0,8	1,6	6,9	0,2	0,2	0,0	0,0	0,1	0,6
2020 – 1° trim.	2,8	2,5	1,1	1,0	3,2	10,5	2,6	2,4	1,1	1,0	2,0	9,0	1,0	0,4	0,3	0,2	1,2	3,1
2021 – 1° trim.	2,7	2,1	1,0	0,8	3,0	9,6	2,5	2,1	0,9	0,8	2,0	8,4	0,9	0,0	0,0	0,0	0,6	1,5
2022 – 1° trim.	2,0	2,0	0,9	0,9	2,7	8,5	1,8	2,0	0,9	0,9	2,0	7,6	-0,2	0,0	0,0	0,0	-0,9	-1,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

●●● Il lavoro parasubordinato

Dopo la rilevante contrazione registrata in seguito alle previsioni legislative del Jobs Act – previsioni che hanno interessato in maniera significativa soprattutto collaborazioni a progetto ed associazioni in partecipazione, eliminando quasi completamente le possibilità di loro utilizzo – e la successiva ripresa avvenuta nei due anni seguenti (principalmente attribuibile alle collaborazioni a progetto e al lavoro autonomo nello spettacolo), nel 2019 le attivazioni avevano conosciuto una nuova leggera flessione (tab. 3.3).

Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)

	Attivazioni							Saldo totale
	Occasionale, Progetto / Cococo			Autonomo spettacolo		Altro	Totale	
	Totale	di cui		Totale	di cui			
	Istruzione	Comm.-tempo libero		serv. turistici				
2015	17,5	6,5	2,3	8,5	5,2	7,3	33,3	-9,7
2016	15,2	5,4	2,2	9,0	5,3	0,9	25,1	-4,1
2017	15,9	6,4	3,0	11,0	6,2	0,5	27,4	1,2
2018	17,1	6,7	3,3	12,6	7,9	0,4	30,1	1,0
2019	17,1	7,6	3,0	11,9	7,2	0,4	29,3	-0,1
2020	15,5	6,9	2,3	5,7	2,6	0,3	21,4	-0,7
2021	17,8	7,7	2,6	10,2	5,6	0,3	28,3	1,2
2019 – 1° trim.	5,5	2,1	0,8	2,5	1,7	0,1	8,1	0,3
2020 – 1° trim.	5,2	1,9	0,9	1,5	0,9	0,1	6,8	0,0
2021 – 1° trim.	5,3	2,3	0,6	0,8	0,4	0,1	6,2	0,3
2022 – 1° trim.	5,8	2,3	0,7	2,1	1,1	0,1	7,9	0,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Nel corso del 2020 anche questo strumento contrattuale subisce le medesime sorti del circostante mercato del lavoro facendo registrare una contrazione della domanda del -27% sul 2019. Nel 2021 si registrano 28.300 attivazioni, senza ancora raggiungere i valori del 2019 ma con una netta ripresa rispetto all'anno precedente; questa tendenza continua anche nel primo periodo del 2022 dove si registrano 7.900 attivazioni che si avvicinano notevolmente a quelle registrate nel medesimo periodo del 2019 (8.100) (tab. 3.3). Il saldo occupazionale trimestrale è positivo per 800 unità.

●●● I tirocini

Tra i provvedimenti adottati al momento dell'esplosione della pandemia vi è stato anche quello che a livello regionale ha messo in *standby* le nuove sottoscrizioni di tirocini, dando invece la facoltà di continuare quelli in atto in condizioni di *smart working*, oppure di sospenderli o di rinnovarli al momento in cui le condizioni sanitarie lo permettessero. Ciò ha determinato (tab. 3.4) una ovvia caduta delle nuove attivazioni soprattutto nel 2020 (-32% rispetto all'anno precedente), poi seguita nel 2021 da una ripresa che ha accompagnato il ritorno alla semi-normalità (+37.500 nuove attivazioni). Nel primo trimestre del 2022 si osserva un numero di attivazioni inferiore a quello registrato nel medesimo periodo nei 3 anni precedenti, 2020 incluso.

Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	28,7	6,6	0,5	35,7	14,1	3,3	0,2	17,5
2016	30,3	8,3	0,7	39,2	14,5	4,2	0,2	18,9
2017	34,8	11,4	1,2	47,4	17,1	6,0	0,4	23,4
2018	31,4	8,8	1,0	41,2	15,5	4,5	0,3	20,4
2019	29,2	10,3	1,2	40,8	14,5	5,4	0,4	20,3
2020	20,0	7,0	0,7	27,6	10,0	3,2	0,3	13,4
2021	24,2	12,3	0,9	37,5	12,9	5,3	0,3	18,5
2019 – 1° trim.	6,5	2,8	0,3	9,6	3,4	1,5	0,1	5,0
2020 – 1° trim.	5,3	2,2	0,3	7,8	2,8	1,1	0,1	4,0
2021 – 1° trim.	5,8	2,1	0,3	8,2	3,0	1,0	0,1	4,2
2022 – 1° trim.	4,9	2,2	0,2	7,3	2,8	1,0	0,1	3,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre più marginale, nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro", diventa il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu), tanto più in una fase di difficoltà come l'attuale, anche se l'introduzione del reddito di cittadinanza sembra poter dare nuova linfa allo strumento. Nel primo trimestre del 2022 hanno coinvolto 482 lavoratori, con un leggero aumento (+10%) rispetto a 2019 e 2021, anni accomunati dal medesimo peso dei Lpu (tab. 3.5). La componente maschile si conferma essere quella prevalentemente coinvolta in queste attività (in un rapporto di circa 4 a 1).

Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d'età

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	349	3.711	2.567	6.627	70	1.507	569	2.146
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.506	650	2.223
2017	308	1.436	1.388	3.132	70	570	337	977
2018	281	666	650	1.597	39	125	108	272
2019	332	603	594	1.529	53	124	82	259
2020	220	532	548	1.300	36	141	94	271
2021	298	717	595	1.610	52	211	111	374
2019 – 1° trim.	95	178	171	444	18	35	20	73
2020 – 1° trim.	83	173	142	398	11	43	17	71
2021 – 1° trim.	74	218	149	441	12	73	27	112
2022 – 1° trim.	95	203	184	482	15	56	40	111

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

●●● Il lavoro accessorio

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove tipologie di lavoro accessorio (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico; esse sono divenute operative nella seconda metà di luglio di quell'anno.

Le evidenze disponibili anche a livello regionale sul sito dell'Inps, attualmente aggiornate a dicembre 2021, consentono qualche valutazione di medio periodo.

Tab. 3.6 – Veneto ed Italia. Libretto famiglia luglio 2017-dicembre 2021

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2017						
Luglio	22	5.900	543	223	76.850	6.149
Agosto	99	29.380	2.489	750	245.890	20.377
Settembre	189	51.420	4.238	1.480	345.180	30.506
Ottobre	287	81.660	6.726	2.351	546.870	48.613
Novembre	362	90.910	7.590	3.020	667.850	61.404
Dicembre	326	74.270	6.718	2.848	588.000	53.700
2018						
Gennaio	417	102.230	8.215	3.831	1.050.290	84.525
Febbraio	479	117.670	10.529	4.351	1.115.650	96.643
Marzo	591	168.830	14.808	5.643	1.927.480	162.733
Aprile	621	167.580	14.164	6.407	2.173.400	186.683
Maggio	693	197.850	17.626	7.317	2.633.610	226.694
Giugno	689	197.200	17.064	7.480	2.595.680	222.489
Luglio	654	184.700	16.451	7.097	2.396.640	212.685
Agosto	562	148.970	13.299	5.775	1.836.570	162.194
Settembre	663	179.910	15.469	7.621	2.198.530	191.417
Ottobre	657	163.830	14.745	8.260	2.297.180	202.410
Novembre	673	168.890	15.175	8.512	2.366.700	211.712
Dicembre	826	160.350	14.033	8.139	2.054.330	182.302
2019						
Gennaio	935	216.490	18.611	10.203	3.349.340	283.278
Febbraio	925	174.400	15.552	9.982	2.587.640	232.166
Marzo	1.005	199.560	17.762	10.311	2.541.630	228.943
Aprile	1.008	188.650	16.943	9.875	2.169.510	198.779
Maggio	965	189.030	17.087	9.471	1.986.690	183.007
Giugno	717	131.110	12.417	7.462	1.463.710	136.963
Luglio	654	122.800	11.631	6.723	1.349.260	127.543
Agosto	704	108.780	9.868	6.344	1.090.210	101.979
Settembre	849	146.820	13.494	8.506	1.478.230	139.290
Ottobre	879	164.850	15.061	8.921	1.720.560	162.516
Novembre	867	142.290	13.448	8.881	1.527.540	144.361
Dicembre	866	147.810	13.209	8.296	1.333.360	125.878
2020						
Gennaio	893	148.770	13.757	8.880	1.617.210	152.241
Febbraio	928	161.980	14.929	9.085	1.547.820	148.134
Marzo	11.208	6.588.510	588.110	111.839	69.948.030	6.093.097
Aprile	12.738	6.570.740	609.921	125.541	70.581.480	6.449.600
Maggio	25.638	14.920.090	1.401.049	236.079	140.832.300	12.993.306
Giugno	31.345	17.923.600	1.684.861	312.162	188.576.450	17.536.178
Luglio	24.111	14.051.460	1.325.741	256.587	161.310.320	15.037.932
Agosto	8.725	4.011.960	371.436	91.797	46.346.240	4.237.791
Settembre	1.249	248.900	23.844	10.446	2.047.840	197.808
Ottobre	1.350	272.930	25.879	11.114	2.083.780	200.648
Novembre	1.304	253.040	24.192	13.337	2.770.840	263.307
Dicembre	1.288	237.980	22.893	12.168	2.105.730	203.328
2021						
Gennaio	1.730	334.740	32.166	22.845	5.244.930	495.321
Febbraio	1.723	330.800	31.837	25.597	5.658.040	538.706
Marzo	4.828	1.263.870	123.100	50.997	16.493.860	1.588.105
Aprile	3.100	466.030	45.131	36.886	6.308.120	603.263
Maggio	1.853	363.530	34.950	19.350	4.062.520	386.313
Giugno	1.662	318.160	30.675	16.004	3.287.040	314.010
Luglio	1.341	255.120	24.593	11.321	2.150.160	208.394
Agosto	1.167	188.280	17.868	9.851	1.608.130	153.339
Settembre	1.420	254.730	24.008	12.641	2.235.910	214.914
Ottobre	1.391	246.080	23.434	12.758	2.263.960	216.932
Novembre	1.368	239.590	22.621	12.583	2.210.160	212.345
Dicembre	1.211	195.860	18.610	11.177	1.807.910	173.245

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul precariato, dati navigabili

Il Libretto Famiglia, in uso da luglio 2017 (tab. 3.6), nel corso del 2020 ha avuto una “esplosione” come portato dalla pandemia, visto che a partire da marzo con l’instaurazione del bonus *baby sitter* prevista dalle misure anti Covid-19 è divenuto lo strumento per accedere ai contributi. In Veneto ha interessato una media di circa 900 lavoratori al mese nel 2019, per salire a 10.000 nel 2020 e riscendere a 1.900 nel 2021. Nel 2021 l’importo lordo medio per ora lavorata è di poco superiore ai 10 euro così come i valori registrati a livello nazionale.

Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale luglio 2017-dicembre 2021

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2017						
Luglio	65	10.482	735	576	91.031	6.220
Agosto	701	235.633	17.262	5.411	1.845.900	133.869
Settembre	1.653	482.300	39.253	9.577	2.689.837	201.015
Ottobre	1.858	553.590	41.033	13.267	3.982.862	288.029
Novembre	2.052	635.511	45.905	15.509	4.853.198	346.076
Dicembre	2.639	916.299	67.117	19.560	6.963.937	498.411
2018						
Gennaio	2.189	547.595	40.536	15.432	3.942.652	288.299
Febbraio	2.450	612.303	46.106	16.856	4.365.499	320.962
Marzo	2.552	647.311	48.309	18.495	4.816.954	354.027
Aprile	2.554	581.042	43.723	19.050	4.392.209	326.234
Maggio	2.627	618.243	47.051	20.040	4.878.040	362.926
Giugno	2.610	596.724	45.514	20.588	5.078.950	378.754
Luglio	2.584	667.953	51.755	20.355	5.548.944	416.867
Agosto	2.396	627.379	48.777	17.412	4.864.589	369.739
Settembre	3.049	713.488	58.645	20.094	4.605.667	353.334
Ottobre	2.714	627.670	48.402	19.375	4.561.177	341.358
Novembre	2.471	572.519	43.775	18.010	4.304.849	318.942
Dicembre	2.700	736.338	56.249	20.785	5.970.122	444.409
2019						
Gennaio	2.120	473.264	35.728	15.569	3.594.755	264.992
Febbraio	2.332	544.675	41.130	16.779	3.945.524	290.526
Marzo	2.635	634.296	47.757	19.284	4.645.942	344.549
Aprile	2.540	545.883	41.330	19.254	4.280.643	320.091
Maggio	2.505	566.635	43.424	19.394	4.442.939	331.498
Giugno	2.626	574.590	44.169	20.510	4.871.223	364.512
Luglio	2.493	610.569	47.109	19.514	5.174.647	389.412
Agosto	2.300	558.295	43.308	17.090	4.595.251	349.104
Settembre	2.926	632.983	52.060	19.506	4.285.294	328.449
Ottobre	2.730	626.297	48.541	19.373	4.467.012	335.577
Novembre	2.446	571.546	44.118	17.911	4.131.816	308.811
Dicembre	2.625	674.537	51.837	20.040	5.472.145	410.719
2020						
Gennaio	2.035	456.859	34.641	15.038	3.379.731	250.324
Febbraio	2.290	542.799	41.789	16.545	3.948.804	294.474
Marzo	1.408	265.205	19.909	10.108	1.883.768	136.694
Aprile	720	161.053	12.260	4.294	1.026.945	74.335
Maggio	1.487	339.864	26.660	9.568	2.224.857	164.458
Giugno	1.847	440.372	34.040	13.197	3.205.399	240.849
Luglio	2.126	549.163	43.292	16.175	4.571.350	346.218
Agosto	2.056	511.017	40.149	15.407	4.369.003	332.865
Settembre	2.481	572.371	47.030	16.708	4.072.685	311.318
Ottobre	2.164	534.053	41.344	15.719	3.932.268	295.359
Novembre	1.671	424.831	32.488	11.696	2.973.757	220.243
Dicembre	1.636	451.308	34.161	11.985	3.476.354	256.268
2021						
Gennaio	1.245	302.206	22.919	9.166	2.255.127	165.970
Febbraio	1.640	411.733	31.529	11.200	2.825.029	208.884
Marzo	1.691	419.186	32.036	11.067	2.939.171	218.507
Aprile	1.525	376.423	28.579	11.079	2.779.617	206.288
Maggio	1.891	455.543	35.199	14.128	3.557.274	266.484
Giugno	2.064	476.909	37.053	16.041	3.984.574	300.428
Luglio	2.122	546.883	42.516	16.623	4.735.032	357.817
Agosto	1.837	452.288	35.051	13.941	3.903.127	295.057
Settembre	2.316	552.565	44.106	15.794	3.822.456	290.113
Ottobre	2.206	497.939	38.075	15.533	3.739.706	280.772
Novembre	1.844	439.000	33.527	14.151	3.496.421	259.893
Dicembre	1.915	531.440	40.292	15.336	4.445.077	329.374

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul precariato, dati navigabili

Il contratto di prestazione occasionale (tab. 3.7) ha anch'esso subito una contrazione nel corso dei mesi maggiormente interessati dal *lockdown* toccando il minimo nel mese di aprile con 720 lavoratori impegnati nel mese per poi tornare lentamente e stabilizzarsi sui valori abituali intorno alle 2.000 unità. L'importo lordo medio per ora lavorata si attesta attorno ai 13 euro.

I DISOCCUPATI

Alla fine di marzo 2022 i disoccupati disponibili registrati presso i Centri per l'impiego e domiciliati in Veneto risultano circa 389.000, dei quali 49.000 inoccupati.⁷ Si tratta soprattutto di donne (221.200, pari al 57%); gli stranieri sono 108.000 (28%) (tab. 4.1). Per quanto concerne la distribuzione per classe di età, i disoccupati si concentrano (50%) tra gli adulti di età compresa tra i 30 e i 54 anni (196.000), mentre i giovani rappresentano il 20% e gli over 55 il 30%. I laureati sono 34.500 (9%) mentre è ancora assai consistente il numero di soggetti in possesso al massimo della licenza di scuola media inferiore (46%). Tra i soggetti privi di titolo di studio (10%) e tra quelli a cui esso non è attribuibile (8%) prevalgono i disponibili stranieri.

La durata dell'episodio di disoccupazione⁸ dei disponibili è nel 13% dei casi inferiore ai 5 mesi, mentre per il 56% è superiore ai due anni.

La distribuzione territoriale risulta abbastanza omogenea nelle cinque province più grandi, nelle quali il numero dei disoccupati oscilla tra i 58.700 di Vicenza e gli 84.400 di Venezia; ovviamente inferiori sono le consistenze di Rovigo (20.700 disoccupati) e Belluno (14.000 disoccupati).

Tab. 4.1 – I disoccupati secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego: stock al 31 marzo 2022 per provincia (val. in migliaia)

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto
Totale	14,0	69,8	20,7	67,4	84,4	73,6	58,7	388,5
Inoccupati	1,4	11,5	3,1	9,3	7,6	7,2	8,7	48,9
Maschi	6,5	29,6	8,5	29,2	36,4	31,3	25,9	167,3
Femmine	7,5	40,2	12,2	38,2	48,0	42,3	32,8	221,2
Italiani	10,7	49,3	16,2	48,8	60,3	52,0	43,2	280,4
Stranieri	3,3	20,5	4,5	18,6	24,1	21,5	15,5	108,1
Giovani	2,7	13,6	3,8	13,4	17,7	14,1	11,6	76,8
Adulti	6,3	36,1	9,9	33,6	42,5	38,2	29,2	195,6
Maturi	5,1	20,1	7,0	20,5	24,2	21,3	18,0	116,1
Nessun titolo	1,2	7,6	2,0	6,6	8,1	8,4	6,1	40,0
Lic. elementare	0,2	1,4	0,8	1,1	1,5	1,4	1,3	7,7
Lic. media	4,4	21,8	8,0	21,6	30,5	24,5	19,8	130,6
Qualifica	1,1	3,8	1,2	3,9	3,9	4,8	3,8	22,5
Diploma	5,2	21,4	5,8	21,2	28,9	23,6	17,5	123,6
Laurea	1,2	7,8	1,2	6,0	6,6	6,4	5,3	34,5
n.d.	0,8	6,0	1,7	7,0	4,9	4,4	4,8	29,7
Fino a 1 mese	1,1	2,7	0,8	2,4	3,0	3,4	2,3	15,5
Tra 2 e 4 mesi	1,4	6,5	2,0	5,8	7,6	7,6	5,2	36,1
Tra 5 e 12 mesi	2,6	11,0	3,7	10,6	21,5	14,3	9,0	72,6
Tra 1 e 2 anni	1,7	8,3	2,3	7,8	9,3	8,9	6,6	44,8
> 2 anni	7,3	41,3	12,0	40,8	43,0	39,4	35,6	219,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

7. Come ormai consuetudine, lo stock dei disponibili viene presentato nel *Sestante* come dato puntuale e aggiornato alla chiusura del trimestre esaminato, senza proporre un confronto con periodi precedenti. Il dato di stock, infatti, non è correttamente confrontabile con valori analoghi ricostruiti per periodi antecedenti a causa del progressivo accumularsi nel tempo di did che restano aperte per via della mancata (gravemente carente) registrazione di motivi di fine did diversi dall'inserimento lavorativo (rintracciabile automaticamente nelle banche dati sulle Comunicazioni obbligatorie). Molti passaggi all'inattività non vengono segnalati ai Centri per l'impiego e ciò comporta, per i dati di stock, distorsioni rilevanti. La did in effetti tende in molti casi a sopravvivere più lungamente del reale "stato di disoccupazione". Anche in questo caso, quindi, vale la regola generalmente valida per i dati amministrativi: i movimenti in ingresso sono identificati con maggior precisione dei movimenti in uscita e ciò nuoce alla qualità dei conseguenti dati di stock.

8. Misurata come distanza o dall'ultima esperienza di lavoro anche temporanea o, per chi non ha mai lavorato, dal rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità.

**Tab. 4.2 – Flussi di Did (inoccupati e disoccupati)
rilasciate per classe di età (val. in migliaia)**

	Giovani	Adulti				Senior	Totale
		30-39	40-49	50-54	Totale		
Totale							
2014	55,4	37,5	35,6	14,4	87,5	15,2	158,2
2015	55,1	35,3	33,8	12,9	82,0	13,6	150,6
2016	49,6	32,2	31,2	12,5	75,9	14,0	139,6
2017	53,4	31,5	30,2	12,5	74,1	14,8	142,4
2018	50,1	29,6	29,2	13,0	71,8	16,7	138,6
2019	51,1	30,6	30,3	13,8	74,7	18,3	144,1
2020	41,3	26,2	24,4	10,9	61,5	14,9	117,8
2021	45,2	26,4	25,1	11,7	63,2	18,0	126,4
2019 – 1° trim.	11,7	7,3	7,3	3,4	18,0	4,5	34,2
2020 – 1° trim.	9,6	6,4	6,2	3,0	15,6	4,1	29,4
2021 – 1° trim.	9,2	5,6	5,4	2,4	13,4	4,2	26,9
2022 – 1° trim.	10,0	6,0	5,7	3,0	14,7	4,9	29,5
Inoccupati							
2014	18,3	2,1	1,6	0,7	4,4	0,9	23,5
2015	20,1	2,0	1,4	0,6	4,1	0,8	25,0
2016	18,3	2,3	1,3	0,6	4,2	0,8	23,3
2017	18,7	2,3	1,3	0,6	4,3	0,9	23,9
2018	17,2	2,4	1,3	0,7	4,4	1,0	22,6
2019	14,9	2,4	1,5	0,7	4,6	1,0	20,6
2020	9,8	1,4	0,8	0,4	2,6	0,6	13,0
2021	12,0	1,3	0,8	0,4	2,5	0,7	15,3
2019 – 1° trim.	3,3	0,7	0,5	0,2	1,4	0,3	5,0
2020 – 1° trim.	2,1	0,4	0,3	0,1	0,8	0,2	3,1
2021 – 1° trim.	2,3	0,3	0,2	0,1	0,6	0,2	3,1
2022 – 1° trim.	2,4	0,2	0,1	0,1	0,5	0,1	3,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Analizzando il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità (did), vale a dire degli ingressi in condizione di disoccupazione,⁹ si osserva che nel primo trimestre del 2022 ne sono state rilasciate 29.500, un valore inferiore del -14% rispetto allo stesso periodo del 2019. Alla riduzione degli ingressi di disponibili concorre innanzitutto la caduta dei flussi di inoccupati (-40% sul corrispondente trimestre 2019), prevalentemente giovani (tabb. 4.2, 4.3 e 4.4). I disoccupati veri e propri sono in flessione (-9%) sui volumi di due anni prima, una tendenza comune a tutte le province, fatta eccezione per Verona in cui il numero di did rilasciate aumenta del +5%.

Inoltre, tra i disoccupati veri e propri, la distribuzione del flusso di iscrizioni in funzione della tipologia contrattuale dell'eventuale precedente rapporto di lavoro vede: il 50% delle did rilasciate dopo la conclusione di un rapporto di lavoro a tempo determinato o di somministrazione (erano il 53% nell'analogo trimestre del 2019); i disoccupati provenienti dalla perdita di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato rappresentano il 31% e registrano un aumento in valore assoluto del +8% rispetto al primo trimestre 2019 e del 36% rispetto al 2021; stabile la quota dei lavoratori provenienti da rapporti di collaborazione e da lavoro domestico (i primi pesano per l'1% e i secondi per il 9%).

9. Si ricorda che le transizioni all'occupazione coincidono con la chiusura definitiva della did solo quando un rapporto di lavoro dipendente, a prescindere dalla sua tipologia contrattuale, supera la durata di sei mesi; se tale durata è inferiore il rientro nella condizione di disoccupato (amministrativamente accertato) è automatica, senza quindi la necessità di rilasciare una nuova did.

Tab. 4.3 – Flussi di Did (inoccupati e disoccupati) rilasciate per provincia (val. in migliaia)

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto
Totale								
2014	7,1	27,5	8,2	28,4	32,7	30,4	23,8	158,2
2015	6,3	26,3	7,5	26,5	31,9	28,9	23,2	150,6
2016	5,7	24,0	7,1	23,7	29,1	27,4	22,5	139,6
2017	6,1	25,3	7,0	23,8	29,4	28,6	22,3	142,4
2018	5,5	24,6	7,7	24,5	29,3	26,0	20,9	138,6
2019	5,7	26,1	7,6	25,6	29,1	27,3	22,6	144,1
2020	5,4	21,7	5,7	20,8	23,7	22,0	18,4	117,8
2021	5,6	22,9	6,5	20,8	25,9	24,8	19,8	126,4
2019 – 1° trim.	1,2	6,9	1,9	6,3	6,1	6,3	5,5	34,2
2020 – 1° trim.	1,3	5,5	1,5	5,2	5,7	5,7	4,5	29,4
2021 – 1° trim.	1,2	5,0	1,4	4,6	4,8	5,4	4,4	26,9
2022 – 1° trim.	1,1	5,6	1,5	4,8	5,6	6,4	4,5	29,5
Inoccupati								
2014	1,0	5,2	1,2	4,6	3,4	3,7	4,4	23,5
2015	1,0	5,4	1,3	5,0	3,6	3,7	4,9	25,0
2016	0,8	5,1	1,2	4,6	3,5	3,3	4,9	23,3
2017	0,8	5,5	1,2	4,7	3,4	3,3	4,9	23,9
2018	0,9	5,1	1,2	4,7	3,4	3,2	4,2	22,6
2019	0,7	4,6	1,1	4,3	3,0	3,0	3,9	20,6
2020	0,4	3,0	0,6	2,6	1,9	2,0	2,4	13,0
2021	0,5	3,6	0,7	3,0	2,3	2,3	2,9	15,3
2019 – 1° trim.	0,2	1,1	0,3	1,0	0,8	0,7	0,9	5,0
2020 – 1° trim.	0,1	0,7	0,2	0,6	0,5	0,5	0,6	3,1
2021 – 1° trim.	0,1	0,7	0,2	0,6	0,4	0,5	0,6	3,1
2022 – 1° trim.	0,1	0,7	0,2	0,5	0,5	0,5	0,5	3,0
Disoccupati								
2014	6,1	22,4	7,0	23,8	29,3	26,8	19,3	134,6
2015	5,3	20,9	6,2	21,5	28,3	25,2	18,3	125,6
2016	4,9	19,0	5,9	19,1	25,5	24,2	17,7	116,3
2017	5,2	19,8	5,8	19,1	26,0	25,2	17,5	118,5
2018	4,7	19,6	6,5	19,8	25,9	22,8	16,7	115,9
2019	5,1	21,5	6,5	21,3	26,1	24,3	18,7	123,5
2020	5,0	18,7	5,1	18,2	21,8	20,0	15,9	104,8
2021	5,1	19,3	5,8	17,8	23,7	22,5	16,9	111,1
2019 – 1° trim.	1,1	5,8	1,6	5,3	5,3	5,6	4,6	29,2
2020 – 1° trim.	1,2	4,9	1,3	4,6	5,2	5,2	3,9	26,3
2021 – 1° trim.	1,1	4,3	1,3	4,0	4,4	5,0	3,8	23,7
2022 – 1° trim.	1,0	4,8	1,3	4,3	5,1	5,9	3,9	26,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

Tab. 4.4 – Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per tipologia contrattuale dell'ultimo rapporto di lavoro precedente la Did (val. in migliaia)

	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrato	Domestico	Parasubordinato	Nessun rapp. dip. prec.	Totale
2014	50,2	6,9	51,7	7,2	10,5	3,2	4,9	134,6
2015	40,8	6,7	52,0	7,7	10,7	3,2	4,6	125,6
2016	36,9	5,5	50,3	7,6	9,9	2,0	4,2	116,3
2017	31,6	5,5	55,5	9,5	9,3	1,5	5,7	118,5
2018	27,6	5,0	54,5	10,2	8,4	1,3	9,0	115,9
2019	28,1	5,6	58,5	13,5	8,5	1,3	8,0	123,5
2020	21,5	4,6	52,5	10,9	8,0	1,3	5,9	104,8
2021	24,6	4,9	53,4	10,9	9,9	1,3	6,1	111,1
2019 – 1° trim.	7,6	1,2	12,1	3,5	2,3	0,4	2,2	29,2
2020 – 1° trim.	7,4	1,1	11,0	3,1	2,0	0,3	1,4	26,3
2021 – 1° trim.	6,0	1,0	9,5	2,8	2,4	0,4	1,6	23,7
2022 – 1° trim.	8,2	1,1	10,0	3,2	2,4	0,3	1,3	26,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2022)

In tab. 4.5 si presentano i dati Inps relativi ai soggetti che hanno presentato la domanda per un trattamento di sostegno al reddito in quanto disoccupati (si tratta ormai quasi esclusivamente di NASpI, cui si aggiungono pochi casi di soggetti che hanno avuto accesso alla DisColl, vale a dire allo strumento di sostegno al reddito ai disoccupati ex collaboratori a progetto).

Nel primo trimestre 2022 le domande di NASpI, considerando anche le anticipazioni, sono state 32.300, il -7% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019; quelle di DisColl hanno sfiorato le 500, in netta crescita rispetto ai livelli del 2019.

Tab. 4.5 – Veneto. Domande pervenute di indennità di disoccupazione ordinaria non agricola e a requisiti ridotti, Aspi, MiniAspi, NASpI e DisColl

	DS ordinaria	DS ordinaria a r. r.	ASpI	MiniAspI	NASpI	Anticipazioni NASpI	DisColl
2008	82.795	38.811					
2009	148.674	42.579					
2010	148.262	39.294					
2011	129.357	41.612					
2012	164.671	51.240					
2013	24.873	45.159	114.866	35.958			
2014	1.776	602	146.036	51.217			
2015	719	104	53.203	16.833	108.532	328	1.268
2016	664	14	2.762	121	151.889	1.545	988
2017	711	12	152	16	160.779	2.048	1.006
2018	746	5	73	11	170.318	2.390	1.342
2019	687	3	32	13	174.670	2.917	1.585
2020	975	2	42	9	169.034	2.606	1.966
2021	612	2	29	4	150.120	3.255	1.693
2019 - 1° trim.	139	0	3	4	35.280	970	316
2020 - 1° trim.	127	2	6	6	36.555	973	408
2021 - 1° trim.	141	0	11	1	29.168	984	474
2022 - 1° trim.	97	0	5	0	32.314	1.325	484

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

I dati Istat (tab. 5.1) relativi al primo trimestre 2022¹⁰ evidenziano un volume di occupati pari a 2,136 ml. (2,150 ml. nel primo trimestre 2019).

Gli occupati dipendenti risultano 1,655 ml. (1,659 nel primo trimestre 2019).

Il tasso di occupazione relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato al 67,3% (quasi pari al primo trimestre 2019).

Le persone in cerca di occupazione sono 115.000 (140.000 nel primo trimestre 2019).

Il tasso di disoccupazione è sceso al 5,1% (6,3% nel primo trimestre 2019).

Tab. 5.1 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per trimestre (val. in migliaia)

	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21	1°/22
VENETO													
A. OCCUPATI	2.150	2.171	2.145	2.149	2.143	2.058	2.059	2.042	2.017	2.090	2.075	2.140	2.136
Settore													
Agricoltura e pesca	67	64	68	66	88	65	67	71	61	62	60	61	65
Industria manifatturiera/estrazioni	593	598	598	591	621	614	579	607	562	584	609	631	609
Costruzioni	112	120	126	128	108	106	118	126	112	106	110	128	118
Servizi	1.378	1.389	1.353	1.363	1.326	1.273	1.295	1.239	1.282	1.337	1.297	1.320	1.344
- Commercio, alberghi e ristoranti	466	452	400	400	415	373	387	357	355	406	405	396	414
- Altre attività dei servizi	911	937	953	963	911	900	908	882	927	932	892	924	930
Genere													
Maschi	1.223	1.248	1.226	1.208	1.226	1.196	1.190	1.174	1.153	1.174	1.188	1.208	1.210
Femmine	927	923	919	941	916	862	869	868	863	917	887	932	926
Posizione professionale													
Dipendenti	1.659	1.675	1.695	1.676	1.675	1.617	1.647	1.610	1.581	1.675	1.678	1.702	1.655
Indipendenti	491	496	450	472	467	441	412	432	436	416	397	438	481
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	140	129	114	128	117	102	149	151	123	105	115	120	115
Maschi	61	52	53	56	46	46	75	66	66	45	48	66	56
Femmine	79	77	61	72	71	57	74	85	57	60	67	54	59
C. INATTIVI	1.361	1.355	1.387	1.371	1.388	1.489	1.441	1.451	1.506	1.445	1.449	1.389	1.390
Forze di lavoro potenziali	103	88	108	80	114	174	130	115	188	121	125	78	96
- persone che non cercano ma disp. a lav.	97	79	103	74	107	164	122	107	183	112	115	73	88
- persone che cercano ma non disp. immed.	6	9	5	6	7	10	8	8	5	9	10	5	8
Non cercano e non disponibili	1.258	1.267	1.279	1.291	1.274	1.315	1.311	1.336	1.318	1.324	1.324	1.311	1.294
D. TASSI													
Tasso di attività (15-64 anni)	71,9	72,1	70,9	71,7	71,0	67,8	69,5	69,2	67,4	69,6	69,4	71,3	71,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	67,4	67,9	67,3	67,5	67,2	64,5	64,7	64,3	63,5	66,2	65,7	67,4	67,3
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	59,2	58,7	58,2	59,9	58,3	54,8	55,0	55,2	55,3	58,7	57,0	60,0	59,4
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	6,3	5,8	5,1	5,8	5,3	4,8	6,9	7,1	5,8	4,9	5,4	5,4	5,1
Tasso di disoccupazione femm. (15-64 anni)	8,0	7,9	6,3	7,3	7,4	6,3	8,0	9,1	6,3	6,3	7,1	5,5	6,1
ITALIA													
A. OCCUPATI	22.776	23.307	23.225	23.129	22.759	22.093	22.336	22.353	21.832	22.576	22.884	22.924	22.737
Posizione professionale													
Dipendenti	17.553	17.976	17.973	17.889	17.593	17.107	17.366	17.361	16.996	17.605	17.986	17.933	17.778
Indipendenti	5.223	5.332	5.252	5.240	5.166	4.986	4.970	4.992	4.836	4.971	4.898	4.991	4.959
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	2.823	2.500	2.309	2.528	2.375	1.874	2.545	2.410	2.589	2.388	2.211	2.280	2.174
C. TASSI													
Tasso di attività (15-64 anni)	65,6	66,0	65,4	65,8	64,6	61,6	64,1	63,9	62,9	64,5	65,0	65,5	64,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,2	59,4	59,4	59,2	58,3	56,6	57,4	57,5	56,1	58,2	59,2	59,5	59,1
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	11,2	9,9	9,3	10,1	9,7	8,0	10,5	9,9	10,9	9,8	9,0	9,2	8,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

10. Al fine di adeguarsi ai requisiti imposti dal Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio introdotti allo scopo di migliorare la comparabilità delle statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, a partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha introdotto cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato oltre che un nuovo questionario. Per rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati l'Istat ha provveduto a ricostruire le serie storiche dei principali indicatori del mercato del lavoro a partire dal 2004. I dati trimestrali sono stati ricalcolati per il periodo dal primo trimestre 2004 al quarto trimestre 2020 (tenendo conto anche della ricostruzione intercensuaria della popolazione residente riferita agli anni 2002-2018).

6 Nota metodologica sul SILV

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

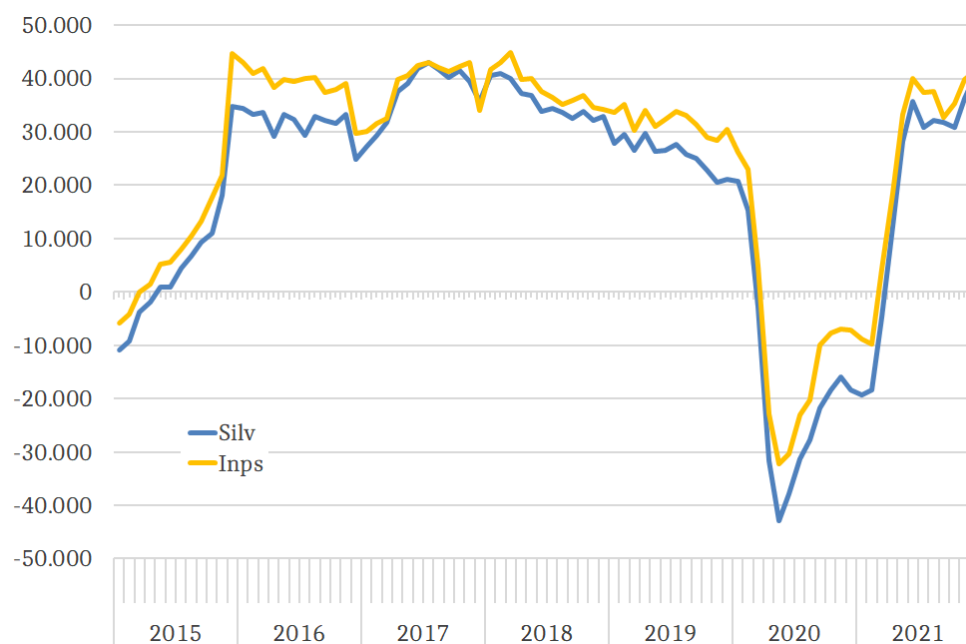
- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro¹¹ dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente le collaborazioni a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le “minicococo”, le associazioni in partecipazione);
- ai flussi di inserimento e uscita dagli elenchi dei disoccupati disponibili.

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni in essere (come occupati¹² o come disoccupati) intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel graf. 6.1.

Graf. 6.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni tendenziali mensili annualizzate



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps–Osservatorio sul precariato

11. Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla “vita” di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

12. La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali de *La Bussola* sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.